



POLITICA DI IMPEGNO
Comunicazioni al Pubblico
Fondo Pensione Previbank
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1059

Il presente documento è redatto ai sensi della Delibera Covip del 02 dicembre 2020
*“Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della
strategia di investimento azionario dei fondi pensione”*

Versione del documento

Versione	2
Stato	Aggiornamento annuale
Data pubblicazione	25 febbraio 2022
Data ultimo aggiornamento	24 febbraio 2022
Approvato da	Consiglio di Amministrazione

Storia delle modifiche del documento

Versione	Data	Autore	Descrizione modifiche
1	26.02.2021	Previbank	Prima attuazione

INDICE

PREMESSA.....	4
1. MODELLO DI INVESTIMENTO	4
2. MANDATO DI GESTIONE E STRATEGIA DI INVESTIMENTO	5
3. ALLEGATI	7

PREMESSA

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Previbank e contiene le informazioni che i fondi pensione negoziali devono rendere pubbliche ai sensi degli articoli 124 quinquies e sexies del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, di seguito il "T.U.F").

In coerenza con le indicazioni di cui alla Delibera Covip del 02 dicembre 2020, il Fondo procede all'aggiornamento annuale delle informazioni incluse nel documento di prima attuazione. In considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche nel mandato di gestione e nella strategia di investimento e restano invariate le motivazioni per cui il Fondo ha ritenuto di non adottare una politica d'impegno in qualità di azionista, PREVIBANK ha deliberato l'aggiornamento del documento sulla Politica di Impegno come segue.

Come noto, con il D.Lgs. 49/2019 è stata recepita la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

La presente comunicazione è redatta in ottemperanza alle previsioni della Delibera Covip del 02 dicembre 2020 (di seguito "Delibera").

PREVIBANK, in linea con le previsioni della normativa di riferimento (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6, c. 5-ter), verifica con cadenza almeno triennale la rispondenza della propria Politica di Investimento rispetto agli interessi degli iscritti.

PREVIBANK opera in regime di contribuzione definita, ossia l'entità delle prestazioni erogate dipende dall'entità dei contributi versati e dalla rivalutazione delle risorse investite; riveste pertanto particolare importanza la strategia di investimento adottata.

Il Fondo Pensione ha lo scopo di assicurare agli aderenti, e loro aventi causa, all'atto del pensionamento, prestazioni a carattere previdenziale in forma complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e dallo Statuto.

Le prestazioni di rendita sono regolate attraverso una Convenzione assicurativa; i dettagli delle tipologie di rendita offerte dal Fondo, sono riportati nello specifico "Documento sull'erogazione delle rendite".

1. MODELLO DI INVESTIMENTO

PREVIBANK offre ai propri iscritti un modello di investimento previdenziale articolato su profili di investimento che contengono al loro interno, secondo proporzioni diverse, quote del Comparto Assicurativo "Multigaranzia" e del Comparto Finanziario. Si è tenuto conto dell'esigenza di offrire agli aderenti prodotti differenziati per diversi orizzonti temporali.

Il modello di investimento previdenziale del Fondo Pensione Previbank è finalizzato ad offrire ai propri aderenti una proposta articolata e diversificata, che consta dei 2 suddetti comparti, 1 profilo "Libero" e 4 diversi profili di investimento, quest'ultimi incardinati nel percorso "Life cycle", di cui tre profili più dinamici ed uno più conservativo interamente assicurativo (Profilo "Multigaranzia"); dei tre profili più dinamici, il secondo profilo "80-20" e il terzo profilo "50-50" sono composti, con quote diverse, dalla componente finanziaria e dalla componente assicurativa mentre il profilo "100" è interamente composto dalla componente finanziaria.

Il modello di investimento del Fondo Pensione Previbank è stato costruito con logica "ciclo di vita" ("Life cycle") che prevede, in maniera sistematica, con l'avanzare dell'età anagrafica, la diminuzione negli investimenti della quota di strumenti più rischiosi a vantaggio della quota di investimenti meno rischiosi. Obiettivo di tale modello di investimento è l'incremento dei tassi di sostituzione (rapporto tra rendita pensionistica e ultima retribuzione percepita), con particolare attenzione alle classi anagraficamente più giovani, tenendo conto del peggioramento delle stime dei tassi di sostituzione della previdenza obbligatoria. Il modello inoltre prevede la possibilità, per il singolo aderente, di compiere scelte di investimento differenziate rispetto al percorso "Life cycle" proposto, nel caso di specifiche motivazioni personali (avversione/prospensione al rischio,

storia previdenziale pregressa, disponibilità patrimoniali, esigenze del nucleo familiare, prospettive di carriera, ecc.), che possono modificare obiettivi ed orizzonti temporali di investimento.

Occorre tenere presente che tali scelte vanno sempre assunte su un orizzonte temporale di medio/lungo termine, in coerenza con la finalità dell'investimento previdenziale.

I profili offerti dal Fondo sono i seguenti:

- 1° Profilo "100": composto per 100% dal comparto finanziario; il profilo risulta mediamente investito per circa 80% in strumenti azionari e per circa 20% in strumenti obbligazionari e monetari.
- 2° Profilo "80-20": composto per 80% dal comparto finanziario e per 20% dal comparto assicurativo; il profilo risulta mediamente investito per circa 65% in strumenti azionari e per circa 35% in strumenti obbligazionari e monetari.
- 3° Profilo "50-50": composto per 50% dal comparto finanziario e per 50% dal comparto assicurativo; il profilo risulta mediamente investito per circa 43% in strumenti azionari e per circa 57% in strumenti obbligazionari e monetari.
- 4° Profilo "Multigaranzia": composto per 100% dal comparto assicurativo Ramo I; il profilo risulta investito mediamente per circa 6% in strumenti azionari e per circa 94% in strumenti obbligazionari e monetari.
- 5° Profilo "Libero": componibile direttamente dall'aderente scegliendo percentuali, multiple del 10% dei comparti assicurativo e finanziario, diverse da quelle previste dagli altri profili.

Il Comparto Multigaranzia investe le risorse esclusivamente in polizze assicurative di Ramo I, di conseguenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2 della Delibera, le comunicazioni di cui all'oggetto non sono fornite per tale comparto.

2. MANDATO DI GESTIONE E STRATEGIA DI INVESTIMENTO

In relazione al Comparto Finanziario, la strategia di investimento è stata ottimizzata in funzione del profilo di rischio ed orizzonte temporale dello stesso: la quota di investimento azionario (indicativamente 80%) è funzionale ad accrescere il valore delle risorse nel medio-lungo periodo, tramite una strategia di investimento strutturata in modo da diversificare i rischi, limitando la concentrazione degli investimenti in specifici emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. L'allocazione strategica azionaria è rappresentata da "benchmark" - ossia indici di mercato - globali e diversificati, rappresentativi delle principali possibilità d'investimento coerenti con la normativa di settore.

La rilevante esposizione azionaria, coerente con l'orizzonte temporale, ha in particolare l'obiettivo di contribuire al rendimento a medio e lungo termine del Comparto Finanziario, e di conseguenza dei Profili interessati, anche tramite uno stile di gestione attivo.

Come previsto dalla normativa di riferimento, PREVIBANK, dopo aver definito la strategia d'investimento del comparto, ha determinato le caratteristiche del mandato di gestione che è stato affidato ad un intermediario professionale ("gestore") tramite selezione ad evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6). Il gestore è stato individuato anche considerando il livello di implementazione dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance (ESG) all'interno del proprio processo di investimento.

Il mandato di gestione, regolato da apposita convenzione di gestione ("accordo di gestione"), disciplina, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, struttura commissionale, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati.

La remunerazione del gestore del comparto è fissa, ed è stata negoziata in modo da minimizzare l'impatto dei costi sul comparto.

La convenzione di gestione è stipulata con Groupama Asset Management Sgr ed è relativa al Comparto Finanziario, così strutturato:

Finalità della gestione: la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di rivalutare il capitale impiegato attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari ed obbligazionari. Il comparto non presenta garanzie assicurative.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria (massimo 85%); è prevista una componente residuale obbligazionaria.

Strumenti finanziari: la gestione avviene in OICR; compatibilmente con le caratteristiche dimensionali del comparto, è possibile l'investimento anche in titoli azionari quotati su mercati regolamentati ed in titoli di debito. Viene previsto il ricorso a derivati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria, sottostanti agli OICR, sono effettuati liberamente secondo la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società, fermi restando i limiti di concentrazione previsti; i titoli di natura obbligazionaria, sottostanti agli OICR, devono essere emessi da soggetti pubblici o privati con rating principalmente investment grade. Fino ad un massimo complessivo del 3% del patrimonio è possibile investire in obbligazioni con rating minimo pari a BB-, fino ad un massimo del 1,5% (ricompreso nel precedente limite high yield) in obbligazioni subordinate o strutturate. Sino al 10% del portafoglio potrà essere investito in fondi alternativi (FIA).

Aree geografiche di investimento: prevalentemente strumenti emessi da soggetti residenti nell'Unione Europea e nell'area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti. Gli investimenti azionari su mercati italiani non potranno essere inferiori al 3% del patrimonio.

Rischio cambio: gestito attivamente entro il limite massimo del 30%.

Benchmark:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
MSCI EMU Net Total Return Local Index	35%	NDDLEMU
MSCI World ex EMU Net Total Return EUR Index	15%	MSDEWEMN
MSCI World ex EMU Hedged EUR Index	25%	M0WOMHEU
MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR Index	5%	MSDEEEMN
ICE BofAML Euro Government Index	10%	EG00
ICE BofAML Euro Corporate Index	10%	ER00

Gli indici utilizzati per la definizione del benchmark sono espressi in euro, o convertiti in euro al cambio WM Reuters del giorno di riferimento dell'indice. Il benchmark viene ribilanciato mensilmente.

L'accordo di gestione, in ottemperanza alla normativa di settore, non consente a PREVIBANK di incidere nelle valutazioni di investimento nei titoli azionari. Inoltre, la politica di investimento del comparto Finanziario, illustrata nella Nota Informativa e nel Documento sulla Politica di Investimento a cui si rimanda, attualmente prevede l'investimento delle risorse in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). Di conseguenza, la titolarità dei diritti di voto connessi al singolo investimento azionario effettuato da tali OICR, rimane in capo alla Società di Gestione del Risparmio promotrice. PREVIBANK ha comunque ricevuto da tale società la politica di impegno adottata (Allegato 1 link: <https://www.groupama-am.com/fr/vision-responsable-de-finance/>). Groupama A.M. Sgr ha previsto uno specifico report mensile di monitoraggio interno ESG per il Fondo.

Per quanto sopra esposto, con riferimento all'art. 4 della Delibera, PREVIBANK ha ritenuto di non adottare una politica d'impegno in qualità di azionista in società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati dell'Unione Europea.

PREVIBANK verificherà annualmente la sussistenza e la validità delle motivazioni sopra esposte, al fine di valutare il più idoneo percorso di attuazione della normativa vigente.

Ad ogni modo, ricordando che l'integrazione della politica d'impegno nella strategia di investimento prevede, tra l'altro, che gli investitori istituzionali "gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno", si segnala che PREVIBANK, come previsto dalla normativa di riferimento, si è dotato di un Documento di Gestione dei Conflitti d'Interesse, volto a identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che quest'ultimi incidano negativamente sugli interessi degli aderenti e/o dei beneficiari.

Per quanto riguarda l'articolo 5 della Delibera, l'accordo di gestione per il comparto Finanziario prevede uno stile di gestione attivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che PREVIBANK ha individuato per il mandato; al gestore è richiesto di massimizzare il tasso di rendimento, nel rispetto di un parametro di rischio, avendo come riferimento l'intero orizzonte temporale dell'accordo di gestione.

Non sono ammessi investimenti diretti in titoli di debito subordinati, strutturati e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

Sono consentiti strumenti derivati, quotati in mercati regolamentati, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio investimento o di efficiente gestione, con controparti di mercato con rating non inferiore ad A- e A3 rispettivamente delle agenzie S&P e Moody's.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il 20%.

Il mandato prevede un limite massimo del 3% del portafoglio per l'investimento in titoli obbligazionari governativi e corporate High Yield e per investimenti in titoli di debito strutturati o subordinati.

Sono ammessi investimenti in FIA nel limite massimo del 10% del portafoglio.

La Convenzione di gestione prevede un limite di *tracking error volatility* rispetto al benchmark non superiore all'8% su base annua.

L'accordo di gestione prevede che il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possa prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e fornisca su tali aspetti una specifica rendicontazione periodica.

Per monitorare l'attività del gestore in ambito ESG, PREVIBANK si avvale di un advisor specializzato, Etica Sgr, che a partire dal 01.04.2019 affianca PREVIBANK sia per l'esame dei rating ESG (o rating di sostenibilità cioè il giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali, e di governance), sia per ogni attività che dovesse essere opportuna al fine dell'integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti previdenziali.

In data 2 ottobre 2018 il Fondo ha redatto un documento sugli investimenti socialmente responsabili (Allegato 2).

L'Advisor produce un'analisi semestrale dei portafogli OICR, in base alla rendicontazione del Gestore, sui temi della Corporate Governance, dell'Ambiente, del Sociale e su fattori rilevanti quali: Armi controverse, Diritti dei Lavoratori, Corruzione e Combustibili fossili.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo valuta semestralmente la performance con particolare attenzione al profilo di sostenibilità degli investimenti, tale valutazione è oggetto di comunicazione agli aderenti in occasione della pubblicazione del Bilancio.

Il Fondo segnala al Gestore finanziario l'analisi dell'Advisor ESG e le considerazioni del Fondo con la finalità di promuovere un confronto nell'ambito del quale poter concordare iniziative specifiche.

La durata dell'accordo di gestione è di 5 anni, fermo restando la possibilità di rinnovare tali accordi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti.

I costi di negoziazione e il tasso di rotazione del portafoglio (calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012), vengono verificati con cadenza almeno annuale al fine di verificarne la congruenza rispetto allo stile gestionale suddetto.

La remunerazione del gestore è espressa in percentuale fissa sul totale delle risorse affidate. Non è prevista una commissione di incentivo.

La Funzione Finanza, coadiuvata dall'Advisor, effettua mensilmente la verifica dei risultati della gestione finanziaria, su diversi orizzonti temporali, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi e con il profilo di rischio del mandato.

3. ALLEGATI

- 1) Politica di impegno di Groupama Asset Management SGR S.p.A.
- 2) Policy ESG Previbank per gli investimenti socialmente responsabili.



RAPPORTO ESG 2021

Art 173 - Legge sulla transizione
energetica per la crescita verde

SFDR (UE) - 2019/2088



Groupama
ASSET MANAGEMENT

Investire per il futuro

RATING A+

Groupama AM viene valutata dai PRI per la sua politica d'integrazione



LA NOSTRA OFFERTA

ESG

Groupama AM propone 4 tipologie di investimenti ESG: SRI, Tematici, Impatto e Risparmio Salariale, tra cui :

- ▶ 4 fondi certificati ISR
- ▶ 10 fondi comuni di investimento dei dipendenti certificati
- ▶ 1 fondo tematico certificato ISR
- ▶ 1 fondo a impatto certificato Greenfin

80

MILIARDI DI EURO

di attivi gestiti conformemente ai criteri ESG
(al 31/12/2020)

PIONIERE DELLA FINANZA SOSTENIBILE

Lancio del primo fondo ISR Groupama AM nel 2001

ANALISI

11 analisti e 3 economisti che integrano nelle loro analisi sia gli aspetti finanziari che di tipo ESG



INVESTIRE PER IL FUTURO

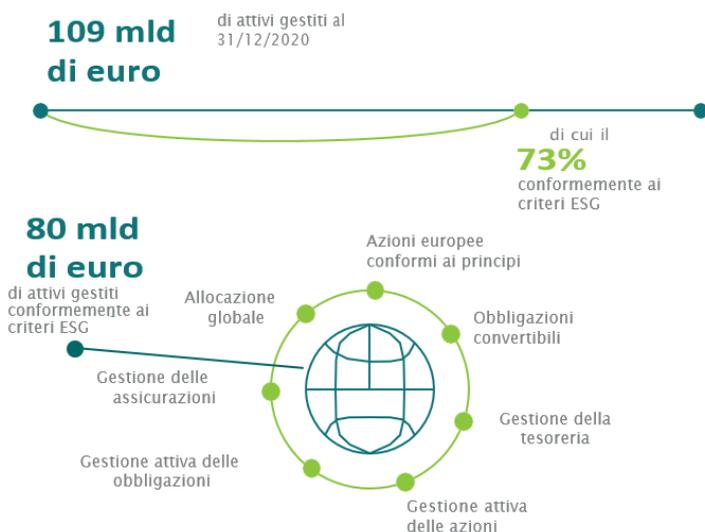
- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile**
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti,
per l'ambiente e nei confronti della
società

Groupama Asset Management, un attore impegnato nella finanza sostenibile

Una gestione attiva e fondamentale guidata da una visione responsabile della finanza

Sin dalla sua creazione nel 1993, Groupama Asset Management (Groupama AM), filiale di Groupama, si è affermata come uno dei principali attori francesi nella gestione patrimoniale. Avendo operato storicamente per conto di numerose entità del gruppo Groupama, essa mette il suo know-how e la sua esperienza al servizio di investitori istituzionali, aziende e clienti privati.

Impegnata da tempo nel settore degli investimenti responsabili, Groupama AM afferma in tal modo la sua convinzione secondo cui un emittente ha tanto più successo quanto più **integra le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG)¹ nella sua strategia di gestione.**



¹ Vedere il Glossario alla fine del documento

Una politica RSI^G che mette l'ESG al centro dell'attività di gestione patrimoniale

La **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)** consiste nell'integrare le questioni sociali, economiche e ambientali nelle attività e nei rapporti con le parti interessate. Coerentemente con le proprie convinzioni e il proprio impegno, Groupama AM si è impegnata a seguire una politica di Responsabilità Sociale d'Impresa che mira a trasporre nell'azienda il concetto di Sviluppo Sostenibile, così come definito nel Rapporto Brundtland del 1987:

Uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

La strategia RSI attuata da Groupama AM si inserisce all'interno di quella del Gruppo Groupama e si sviluppa su un arco temporale triennale dal 2019 al 2021. La sua particolarità è di essere stata concepita in modo congiunto assieme a tutti i collaboratori attraverso un sondaggio interno condotto simultaneamente in tutte le entità di Groupama.

Groupama AM aderisce pienamente a questa visione e si impegna a **migliorare il suo impatto** agendo su quattro pilastri.



Per il pilastro economico della sua politica RSI, Groupama AM afferma la sua volontà di attuare una gestione responsabile, attiva e fondamentale, che si fondi in particolare su ricerche finanziarie ed ESG integrate. **Essa è sostenuta e riconosciuta ed è applicata in relazione a tutte le competenze di Groupama AM.**

Vicina ai clienti

Grazie alla sua organizzazione a misura d'uomo, Groupama AM mette a disposizione di ciascuno dei suoi clienti una struttura reattiva e locale, in grado di assisterli quotidianamente nella gestione del loro patrimonio.



Mirela Agache-Durand,
Direttore Generale

Questa vicinanza permette di determinare per ogni cliente il giusto posizionamento da adottare per realizzare una crescita sostenibile e responsabile e creare valore, mantenendo obiettivi di redditività elevati.

La ragion d'essere di Groupama AM: investire per il futuro

Groupama AM ritiene che la finanza possa aiutare a cambiare il mondo di oggi e a costruire quello di domani.

Per questo i suoi collaboratori - impegnati, convinti, appassionati ed esperti - sfruttano ogni giorno le loro competenze pratiche per selezionare aziende che realizzano risultati in modo sostenibile e per investire in esse.

La ragion d'essere di Groupama AM è quella di permettere ai suoi clienti di optare per questa scelta lungimirante e di garantire loro un investimento responsabile e produttivo.

Tale ragion d'essere è espressa dal motto: INVESTIRE PER IL FUTURO

- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 **La finanza sostenibile, il motore del futuro**
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti,
per l'ambiente e nei confronti della
società

La finanza sostenibile, il motore del futuro

Un mondo che cambia

Groupama AM offre ai suoi clienti una **gestione basata sui principi**, risolutamente attiva in una prospettiva di investimento a medio/lungo termine, adattabile in base alle caratteristiche specifiche delle classi di attività in questione. Tale gestione basata sui principi richiede la capacità di rilevare i cambiamenti nell'economia, di **identificare efficacemente i rischi e di individuare nuove opportunità che apportano valore aggiunto**.

A tal fine, tenere conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) permette di comprendere **le tre transizioni - digitale, ambientale e demografica - che stanno attualmente cambiando le nostre economie e, di conseguenza, i modelli di business**.

Transizioni



Ambientale Passaggio da un'economia basata sui combustibili fossili a un'economia basata su energie a basse emissioni di carbonio e gestione degli impatti ambientali delle attività delle aziende



Digitale

Impatto delle nuove tecnologie e della capacità di gestire dati su larga scala sui processi interni delle aziende, sulle loro relazioni con i clienti, i fornitori e la società civile



Demografica

Conseguenze dei cambiamenti sociali (invecchiamento della popolazione, urbanizzazione, aumento delle disuguaglianze) per le aziende nella gestione del loro capitale umano e dei clienti

Groupama AM, pioniera della finanza sostenibile



Il primo team di ricerca integrato sul mercato finanziario di Parigi



18
mesi
di formazione



Circa
100
ore di formazione
sui principi ESG

2016
Consolidamento delle figure di analista finanziario e ESG



Oggi
un team di 11 analisti e 3 economisti che integra nelle analisi sia gli aspetti finanziari che l'ESG

2003

Creazione e sviluppo di un metodo di analisi ESG proprietario che integra l'analisi finanziaria e culmina in un'unica raccomandazione



Alessandro Roggero

Analista finanziario e ESG, settore automobilistico.

Dal 2016, Alessandro contribuisce a sviluppare l'integrazione dei principi ESG nell'analisi finanziaria. Ci parla qui di questa fase di transizione, strategica per Groupama AM.

? Qual è stata l'origine di questo progetto?



Fino al 2016, Groupama Asset Management disponeva di team di analisti specializzati per settore (automobilistico, telecomunicazioni, bancario, immobiliare, ecc.), ma divisi in analisi finanziaria tradizionale ed ESG. Questi team lavoravano insieme sugli studi azionari, permettendoci di elaborare un'unica raccomandazione che teneva conto dell'analisi ESG e finanziaria.

Nel 2015, in seguito alla COP21, la mobilitazione attorno al tema della finanza sostenibile ha subito un'accelerazione sui mercati finanziari e Groupama AM ha preso la decisione di fondere i team finanziari ed ESG. Per farlo, è stato necessario formare ciascuno degli analisti finanziari sulle metodologie ESG.

Tuttavia, i corsi di formazione su questi temi erano rari e non realmente adatti ai nostri bisogni. La Direzione Generale e il Dipartimento Ricerca hanno allora deciso di facilitare il trasferimento di competenze dai team ESG agli analisti finanziari organizzando sessioni interne di formazione.

?

Come si è svolto questo progetto?



Dal 2016, il team di analisti ESG ha organizzato corsi di formazione continua per quasi 2 anni. Questa importante competenza ha infatti richiesto l'organizzazione di una formazione interna metodica per un lungo periodo di tempo, al fine di mantenere lo stesso livello di requisiti nell'analisi finanziaria ed ESG. Queste sessioni sono state chiamate "Teach'In"!

?

Quali sono stati i punti salienti di questa formazione?



Grazie al mio background professionale ero già sensibile a questi temi, ma queste sessioni di "Teach'In" sono state molto approfondite.

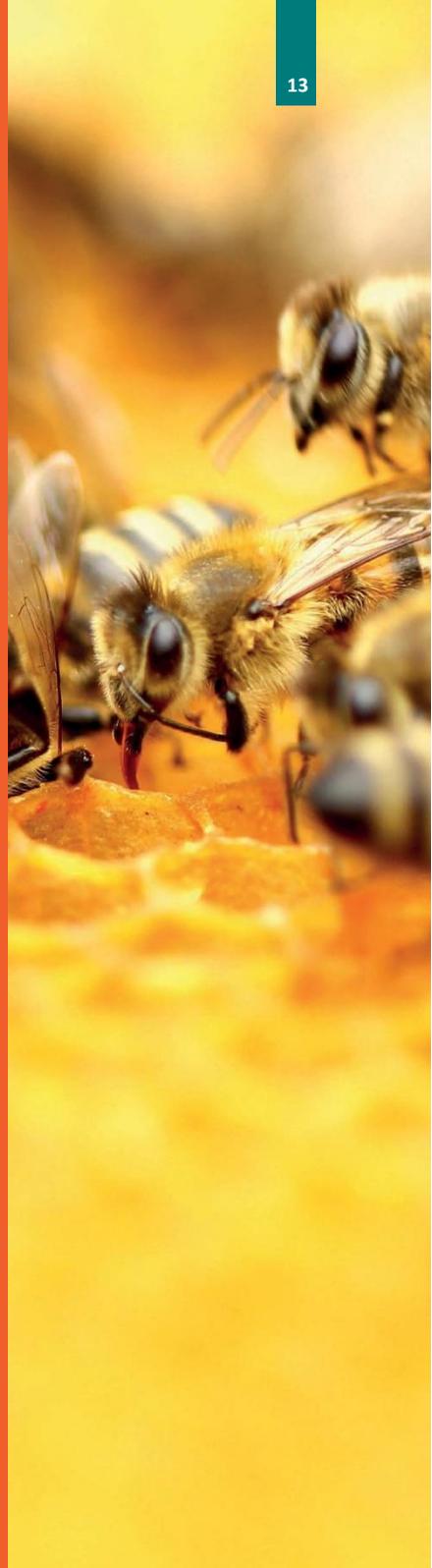




Nelle mie analisi tenevo già conto della governance. Per tutti gli aspetti relativi all'ambiente, alle risorse umane o sociali (come gli indicatori di salute e sicurezza, ecc.), queste sessioni di "Teach'In" mi hanno invece permesso di acquisire un metodo di analisi efficace e molto operativo.

Riconciliare e integrare le due analisi ci permette di avere un approccio "olistico" rispetto all'impresa e di caratterizzarla secondo un insieme di criteri più completo.

Questo ci ha consentito di affinare la nostra capacità di discernimento, e ad esempio, l'analisi rigorosa delle questioni ambientali mi ha permesso di capire e anticipare il grande impatto finanziario della normativa europea in materia di emissioni inquinanti sull'industria automobilistica nel suo complesso.



Una strategia ESG ambiziosa

A rimarcare l'importanza che Groupama AM attribuisce alle questioni ESG, **nel maggio 2018 è stato creato un Dipartimento Strategia ESG**, che è stato affidato al Direttore della ricerca, membro del Comitato esecutivo.

L'implementazione di tale politica ESG è monitorata da un comitato dedicato, l'**ESG Strategy Committee**, che si riunisce trimestralmente ed è presieduto dalla Direzione generale. Numerosi team di Groupama AM (Gestione, Ricerca, Sviluppo, Attività di Supporto, Comunicazione, RSI e Reporting) sono coinvolti nella realizzazione dei diversi progetti definiti per raggiungere gli obiettivi della Strategia ESG. Le loro azioni sono coordinate quotidianamente dal team dedicato all'integrazione ESG e monitorate una volta al mese da un Comitato direttivo dedicato. Il Comitato esecutivo viene inoltre informato mensilmente sullo stato di avanzamento dell'implementazione di tale strategia ESG.

Nel definire questa strategia, sono stati individuati tre obiettivi:

Accelerare

L'integrazione dei temi ESG nelle analisi e decisioni di investimento



Rispondere

alla crescente domanda dei clienti-investitori



Innovare

Per far evolvere la gamma di prodotti





Aurélie de Barochez,
Responsabile dell'integrazione ESG di Groupama AM

Una competenza interna riconosciuta frutto di 20 anni di ricerca nell'analisi ESG

?

Come si è evoluto l'approccio di Groupama AM alla finanza sostenibile negli ultimi anni?



Con l'aumento sempre maggiore dei requisiti da parte degli investitori, delle normative - come testimoniato dall'entrata in vigore del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR*)^G - e della tassonomia, le ambizioni del settore della gestione patrimoniale nel campo della finanza sostenibile sono visibilmente in evoluzione. Queste condizioni inedite confermano i tre grandi orientamenti che abbiamo adottato dal 2018 per far evolvere il nostro approccio alla finanza sostenibile: accelerare la formalizzazione dell'integrazione ESG nelle analisi e nelle decisioni di investimento, rispondere alla crescente domanda dei clienti-investitori e, infine, innovare per far evolvere la nostra gamma di prodotti.

?

Come viene realizzata l'integrazione ESG?



Negli ultimi 20 anni, abbiamo creato una metodologia di integrazione trasversale che abbraccia tutte le nostre attività di gestione, permettendo ai gestori di portafogli di avere accesso alle raccomandazioni finanziarie ed ESG formulate dai nostri team di ricerca. Queste raccomandazioni sono infine prese in considerazione dai team di gestione nelle loro decisioni di investimento.

Formalizzare questo approccio era uno dei nostri obiettivi fissati nel 2018. Abbiamo reso più comprensibile il processo di integrazione dell'analisi ESG con quella finanziaria. Inoltre, per rendere l'analisi ESG facilmente sfruttabile dai gestori, abbiamo creato nuovi sistemi informativi proprietari che danno loro accesso alle valutazioni ESG di oltre 5.000 emittenti dei nostri settori d'investimento.



Successivamente, abbiamo erogato una formazione di base a tutti i nostri manager. Nel 2019, ognuno di loro ha ricevuto una media di 10 ore di formazione con l'intento di raggiungere diversi obiettivi: padroneggiare i concetti chiave (identificazione delle fonti di dati ESG, capacità di identificare le questioni ESG fondamentali) e comprendere le loro implicazioni rispetto agli elementi finanziari.

Dal 2020, le sessioni di formazione si sono concentrate su argomenti specifici e, ad esempio, negli ultimi sei mesi, i manager hanno seguito diversi corsi sugli aspetti normativi, in particolare sulle conseguenze della dottrina dell'AMF, del regolamento SFDR^c e della tassonomia.

Tale programma di formazione interna è stato esteso a tutti i team. Essere una società di gestione patrimoniale impegnata nelle questioni ESG richiede il coinvolgimento di tutte le nostre linee di business. Queste sessioni formative hanno gettato le basi per una cultura ESG comune.

Qual è la sua percezione della domanda di investimenti responsabili da parte dei clienti-investitori?



In meno di un decennio, abbiamo assistito a un'ampia diffusione degli investimenti responsabili nel settore della gestione patrimoniale. Tuttavia, dopo una prima fase in cui c'è stato un proliferare dell'offerta, stiamo ormai assistendo a un ciclo di formalizzazione, certificazione e adeguamento, in particolare con l'entrata in vigore del regolamento SFDR^c: gli asset manager non possono più limitarsi a dichiarare i loro impegni ESG, ma devono dimostrarli in modo strutturale e funzionale, dal prospetto del fondo al controllo dei rischi.

Da parte degli investitori osserviamo una domanda crescente di servizi su misura che soddisfino specifici requisiti, quali alcuni aspetti della politica di voto o di impegno o anche la trasparenza delle informazioni ESG. Abbiamo standardizzato diversi formati di reporting ESG partendo da un presupposto imprescindibile: i dati devono essere informativi per il cliente. Ecco perché privilegiamo la qualità delle informazioni all'esaustività.

I dati ESG devono essere informativi per il cliente. Ecco perché privilegiamo la qualità delle informazioni all'esaustività



*Alla fine del 2020 Groupama AM ha iniziato un nuovo periodo di implementazione della sua strategia ESG strutturando il suo approccio intorno a **6 progetti**. L'approccio seguito è sempre quello decentralizzato attuato nel 2018, basato sul coinvolgimento di molti team, affinché che l'ESG non rimanga una questione per specialisti e si diffonda all'interno di tutta l'azienda.*

1

Accelerare il processo di certificazione

di una parte dei fondi di Groupama AM in modo da poter offrire ai clienti un fondo certificato ISR in ciascuna delle sue classi di attività.

2

Lavorare sulla metodologia

ESG, basandosi su indicatori grezzi, che rispettano il principio della doppia rilevanza.

3

Dotarsi di un nuovo strumento

al fine di rendere più accessibili i dati ESG.

4

Rivedere l'approccio ai dati ESG

al fine di avvicinarsi il più possibile ai dati grezzi ESG, diventare indipendenti dalle agenzie e ampliare significativamente la copertura di Groupama AM, in particolare in classi di attività come Small e Mid Caps o High Yield.

5

Integrare i regolamenti

per dirigere la diffusione dei regolamenti europei, in particolare quelli SFDR^o o sulla tassonomia.

6

Rafforzare l'impegno degli azionisti

sistematizzando le azioni per le imprese in cui Groupama AM investe che non pubblicano informazioni sufficienti sugli aspetti ambientali o sociali, forti della convinzione che i dati ESG siano importanti tanto quanto quelli finanziari.

Numerosi impegni di mercato

- Membro fondatore dei PRI

A dimostrazione del suo impegno storico, Groupama AM è stata una dei **firmatari e fondatori dei PRI nel 2006**.

La società di gestione pubblica annualmente un rapporto pubblico sul suo impegno in materia di PRI^c, e dal 2018, ottiene il **massimo rating A+** per la sua strategia di integrazione ESG.

- Impegno a livello nazionale ed europeo

Groupama AM è da tempo impegnata nell'integrazione dei temi ESG a lungo termine negli investimenti e chiede l'attuazione di un nuovo modello di crescita più durevole e sostenibile.



Groupama AM presiede la Commissione "Finanza Sostenibile" dal 2015 ed è coinvolta nelle varie tematiche quali le certificazioni ISR, i regolamenti e la risposta agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Groupama AM partecipa al comitato per la certificazione ISR e Greenfin.



Come membro del foro francese per l'investimento responsabile, il *Forum pour l'Investissement Responsable*, Groupama AM contribuisce attivamente ai lavori di convergenza europea sugli ISR. EUROSIIF è l'organizzazione che promuove la finanza sostenibile a livello europeo.



Groupama AM è membro del FIR e, come tale, partecipa a diversi gruppi di lavoro in collaborazione con altre associazioni professionali senza scopo di lucro come l'AFG o l'ORSE al fine di promuovere gli ISR presso le autorità pubbliche e politiche, gli attori economici e le parti interessate. Groupama AM partecipa alla Commissione pubblica.



Questa associazione è sostenuta da "Paris Europlace" per la promozione della finanza sostenibile. Groupama AM partecipa a diversi progetti, in particolare sugli strumenti esistenti per comprendere il rischio climatico per gli investitori sulla creazione di un quadro di riferimento delle competenze ESG.



Groupama AM partecipa alla Commissione extra-finanziaria. Ha contribuito attivamente alla realizzazione di corsi di formazione sulla finanza sostenibile, che organizza con cadenza regolare.



Dal 2002, Groupama AM contribuisce ai lavori del Club Finance dell'ORSE e partecipa alla pubblicazione di diverse guide sulla promozione degli ISR.



Marie-Pierre Peillon
Direttore Ricerca
e Strategia ESG di Groupama AM

La standardizzazione dei dati è la chiave per vincere la guerra dei prossimi anni ...

All'inizio del 2020, nel contesto dell'imminente revisione della Dichiarazione di carattere non finanziario (NFRD), la Commissione europea ha incaricato il *Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria* (EFRAG) di istituire una "task force" per occuparsi delle attività relative alla possibile standardizzazione dei dati non finanziari.

L'obiettivo di tale gruppo di lavoro era quello di svolgere un lavoro preparatorio che agevolasse la futura standardizzazione. Al termine di cinque mesi di lavoro, sono state formulate 54 raccomandazioni, raggruppate attorno a tre temi principali:

- **Il quadro e i principi basilari** che potrebbero essere adottati per la standardizzazione in linea con le ambizioni europee

- **L'architettura degli standard:** 3 livelli (generale, settoriale, entità), 3 aree di reporting (strategia, implementazione, misurazione della performance), 3 temi (ambiente, sociale, governance)

- **Un calendario in 3 fasi** dalla metà del 2022 alla metà del 2024, i mezzi pratici da realizzare e i contributi per un'azione congiunta internazionale.

Sono orgogliosa di aver contribuito al lavoro della "task force", che ha riunito più di 35 membri europei, e di aver guidato il gruppo specifico sulle istituzioni finanziarie. Mi rallegro della qualità del lavoro svolto sotto la presidenza di Patrick de Cambourg. Con tale lavoro, che pone le basi per la futura standardizzazione dei dati ESG, l'Europa si è data un calendario e si è dotata dei mezzi per definire le principali linee di azione future al fine di realizzare le ambizioni del suo piano d'azione per la finanza sostenibile.

- 1 Groupama Asset Management, un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 **Un approccio ESG, tra ricerca e innovazione**
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti, per l'ambiente e nei confronti della società

Un approccio ESG, tra ricerca e innovazione

Il principio della doppia rilevanza

La nostra metodologia ESG integra i rischi e le opportunità ESG secondo il principio della doppia rilevanza sancito dal regolamento SFDR^G



Rischi di sostenibilità^G

Secondo il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR^G), i rischi di sostenibilità^G sono definiti come **"un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento"**. In Groupama AM, essi consistono nell'elenco dei Rischi ESG significativi, realizzato nel 2014, e nella politica in materia di carbone, elaborata nel 2019.

L'elenco dei Rischi ESG significativi e quello delle aziende che non soddisfano la nostra politica del carbone sono approvati da un comitato dedicato, il **Comitato Rischi di Sostenibilità^G**. Questo è presieduto dal Direttore Rischi ed è composto dal Direttore Ricerca e Strategia ESG, dal dipartimento ALM, dal dipartimento investimenti (gestione patrimoniale), nonché da rappresentanti di diversi centri di gestione, di ricerca e di strategia ESG.

Tale comitato ha il compito di approvare le imprese presenti su questi due elenchi.

● **Elenco dei rischi ESG significativi**

Groupama AM monitora un elenco di **titoli identificati come particolarmente esposti ai rischi ESG**, l'elenco dei rischi ESG significativi. Le aziende inserite nell'elenco dei rischi ESG significativi sono quelle per le quali tali rischi potrebbero, da un lato, mettere in discussione la loro redditività economica e finanziaria e, dall'altro, avere un impatto significativo sul valore dell'azienda o del marchio e quindi portare a una significativa perdita di valore di borsa o a un notevole declassamento del rating delle agenzie.

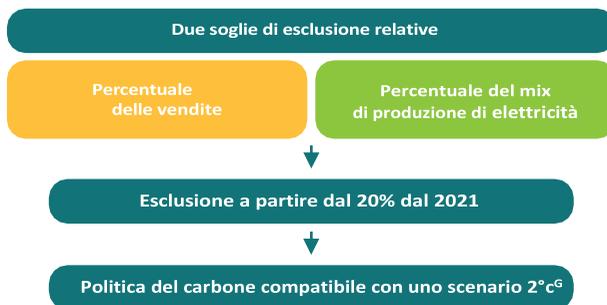
Per ogni nuova voce inserita nella lista dei rischi ESG significativi, l'analista determina i "trigger" o indicatori di uscita, che vengono sistematicamente rivisti ogni sei mesi.

Tale elenco classifica le aziende in due sottoinsiemi:



● **Politica in materia di carbone**

Dal 2019 Groupama AM attua una politica di esclusione del settore del carbone al fine di ridurre la sua esposizione ai rischi climatici, sia fisici che di transizione. Si **tratta di una politica di esclusione rigorosa in quanto si applica a tutti i portafogli gestiti direttamente da Groupama AM**, compresi i fondi dedicati e i mandati di terzi, a meno che il cliente non abbia esplicitamente dato istruzioni diverse. Questa politica si applica agli investimenti di Groupama AM in attività legate al carbone termico, ovvero alle attività di estrazione del carbone e alla produzione di energia dal carbone.



Groupama AM si basa fundamentalmente sulla *Global Coal Exit List*, messa a disposizione dalla ONG^G tedesca *Urgewald*.

La politica in materia di carbone è disponibile sulla pagina dedicata alla finanza sostenibile del nostro sito web.

● **Applicazione del regolamento SFDR^G ai team di gestione**

Team di gestione	Applicazione dell'elenco dei principali rischi ESG	Applicazione della politica in materia di carbone
Fondi aperti di cui agli articoli 8 o 9 (esclusi i fondi del mercato monetario)	Esclusione	Esclusione
Mandati di assicurazione di cui all'articolo 8	Mancato reinvestimento	Esclusione
Fondi del mercato monetario*	Esclusione degli investimenti in titoli con una scadenza superiore a 1 anno e controllo degli indici di investimento	Esclusione
Fondi con un tracking error basso	I titoli che compongono questo elenco vengono comunicati ai gestori	Esclusione
Altri processi	Gli investimenti in questi titoli richiedono una giustificazione della pertinenza della decisione	Esclusione

Per tutti i fondi del mercato monetario di Groupama AM, certificati o meno ESG, l'esclusione dalla lista dei rischi ESG significativi non si applica ai titoli autorizzati dal Comitato monetario con una scadenza superiore a un anno. Infatti, il settore dei titoli del mercato monetario è limitato e un'esclusione rigorosa avrebbe conseguenze contrarie agli interessi degli investitori.

Tale politica di monitoraggio dei rischi di sostenibilità^c si applica ai fondi gestiti direttamente da Groupama AM.

A questi rischi viene dedicata una particolare attenzione nella politica di impegno di Groupama AM.

Impatti negativi sulla sostenibilità

Il regolamento SFDR^c definisce tali principali effetti negativi^c come "gli effetti delle decisioni di investimento [...] che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità". **Groupama AM tiene conto di questi effetti negativi e ha implementato politiche di due diligence, attraverso l'attuazione dell'approccio metodologico ESG proprietario** presentato di seguito.



- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 **Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza**
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti,
per l'ambiente e nei confronti della
società

Una metodologia ESG proprietaria e basata sull'esperienza

I tre pilastri di analisi

La metodologia ESG di Groupama AM integra i rischi e le opportunità ESG secondo il principio della doppia rilevanza sancito dal regolamento SFDR^c

Criteri ambientali

Analizzano il posizionamento e l'adattabilità delle aziende di fronte alla transizione energetica ed ecologica, nonché gli impatti delle attività aziendali in termini di protezione della biodiversità, gestione dei rifiuti, inquinamento, gestione e qualità dell'acqua e consumo di materie prime.



Criteri di governance

Riguardano il modo in cui l'azienda è gestita, amministrata e controllata e la relazione che ha con i suoi azionisti, il consiglio di amministrazione e il management, nonché il grado di integrazione delle questioni di sviluppo sostenibile.

L'analisi della governance permette di verificare se il management sta attuando correttamente la strategia e se sta lavorando nell'interesse di tutti gli azionisti e le parti interessate dell'azienda.



Criteri sociali

Raggruppano da un lato l'analisi del capitale umano dell'azienda (gestione delle competenze, formazione, cultura aziendale, clima di lavoro, ecc.) rispetto alle tre transizioni e, dall'altro, un'analisi del suo impatto sociale (relazioni esterne con clienti, fornitori e comunità) e il suo contributo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Sulla base di questa metodologia, gli analisti possono identificare i criteri ESG più rilevanti per settore, secondo il principio della doppia rilevanza:

- **Identificare gli elementi ESG che hanno un impatto sui bilanci delle aziende**
- **Identificare gli effetti negativi delle attività di queste aziende su alcuni fattori ESG.**

Questa analisi ESG dovrebbe permetterci di identificare le opportunità ESG.

Obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)^c forniscono un linguaggio universale che contribuisce a ravvicinare la strategia delle imprese alle priorità dello sviluppo globale.

A questo proposito, gli SDG^s sono ormai sistematicamente analizzati nel pilastro sociale della metodologia di integrazione ESG seguita da Groupama AM: essi dimostrano come l'attività dell'azienda si inserisce in un mondo più sostenibile, in una logica di sviluppo sostenibile.

Groupama AM incoraggia le aziende ad approfittare di questo sistema e a recepirlo nel proprio modello di business. La loro scelta deve essere inseparabile dalla "ragion d'essere" dell'azienda: testimone del livello di maturità e di leadership della società sulle questioni sociali, Groupama AM si aspetta che queste siano accompagnate da indicatori d'impatto misurabili.



Una finestra sul 2021

Integrazione ESG

Nel 2020, Groupama AM ha iniziato a lavorare alla selezione dei principali indicatori indispensabili per l'analisi. Nella prima parte del 2021, ha portato avanti questa attività, da un lato, aggiungendo a questi indicatori i 14 principali effetti negativi^g, resi obbligatori dagli atti delegati del regolamento SFDR^g, e dall'altro, lavorando a un nuovo sistema di rating incentrato sui dati grezzi ESG. La seconda parte dell'anno sarà dedicata all'attuazione pratica di questo prototipo.

Le fonti di dati utilizzate da Groupama AM per l'analisi ESG



Integrazione sistematica dei fattori ESG nell'analisi fondamentale

L'obiettivo dell'approccio di integrazione di Groupama AM è quello di **misurare l'impatto dei criteri ESG sui criteri finanziari** e, di conseguenza, sulle raccomandazioni finali. Nell'analisi dei titoli, Groupama AM si concentra sui criteri ESG identificati come sostanziali negli studi di settore.

- **Definizione dei criteri ESG sostanziali**

L'approccio di Groupama AM riguardo ai criteri ESG sostanziali unisce un'analisi top-down a una bottom-up.

Il primo passo consiste in un'analisi macroeconomica, ovvero le tre transizioni identificate come aventi una rilevanza strutturale, per poi tradurre il tutto in un approccio microeconomico al livello di settore e del singolo titolo.

Questo consente di **valutare se la società sta integrando i cambiamenti in atto nel suo ecosistema e di misurare la sua capacità di adattare rapidamente la strategia prescelta ai nuovi dati.**

- **Impatto sugli elementi finanziari**

L'analisi di tali criteri ESG fornisce culmina in una valutazione ESG con 3 rating generici (positivo, moderato e negativo), accompagnata da una previsione futura.

L'analista definisce poi quali fattori finanziari sono influenzati da tali criteri, permettendo così di capire **in che modo l'analisi di tali elementi ESG sarà integrata nella raccomandazione complessiva riguardante il titolo di investimento.**



- *L'approccio ESG integrato all'analisi degli emittenti sovrani*

Da ottobre 2018, la valutazione del rischio paese di Groupama AM prende in considerazione i rischi ESG nel rating sulla base di quattro pilastri.



Questa metodologia mira a rilevare i potenziali effetti dei fattori ambientali, sociali e politici sul clima degli affari di un paese. Il punteggio ESG è determinato come la somma dei rating di tre componenti: Governance, Sociale e Ambiente.

Il punteggio della "governance" misura la qualità delle strutture di potere di un paese ed è composto da sei sottopilastrati i cui dati sono pubblicati dalla Banca Mondiale: libertà di espressione, qualità del sistema di regolamentazione, efficienza del governo, controllo della corruzione, stabilità politica e stato di diritto.

Il criterio "sociale" misura le performance sociali e societarie, in particolare in termini di stili di vita, coesione sociale, demografia e capitale umano.

Infine, il criterio "ambiente" misura le performance in termini di impronta di carbonio, efficienza energetica e crescita verde. I sottopilastrati "sociale" e "ambiente" sono costruiti da Groupama AM a partire da una selezione di dati macroeconomici disponibili.

Un'analisi quantitativa per valutare le aziende

Utilizzando i dati dei fornitori ESG, **Groupama AM costruisce tabelle di dati quantitativi basati sui fattori ESG chiave** determinati internamente attraverso l'analisi qualitativa. In questo modo, seleziona e pondera, per ogni settore, i criteri che considera rilevanti e determinanti. **Questo approccio consente di disporre di valutazioni quantitative su ampi settori.**

I dati ESG sono messi a disposizione di tutti i gestori di portafogli di Groupama AM, i quali hanno accesso agli **strumenti proprietari "NotesESG®"** e **"AvisRecherche®"**, che permettono loro di visualizzare sia gli studi macroeconomici e fondamentali, sia i rating sui criteri E, S e G, alimentando lo strumento di gestione SimCorp Dimension.



- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza
- 5 **Identificazione e gestione dei rischi ambientali**
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti,
per l'ambiente e nei confronti della
società

Identificazione e gestione dei rischi ambientali

La TCFD¹ definisce tre rischi climatici:

- **Rischi di transizione:** rischi derivanti dagli effetti dell'implementazione di un modello economico a basse emissioni di carbonio.
- **Rischi fisici:** rischi derivanti da danni causati direttamente da fenomeni meteorologici e climatici.
- **Rischi normativi e legali:**
 - da un lato, quelli legati a un cambiamento delle politiche, ad esempio l'introduzione di un prezzo del carbonio o di norme più severe sui prodotti;
 - dall'altro lato, i rischi associati a un aumento dei reclami e delle controversie con l'aumento delle perdite e dei danni dovuti al cambiamento climatico.

Groupama AM fa affidamento sull'analisi ambientale per limitare la sua esposizione al principale rischio climatico cui è confrontata in quanto Società di gestione di portafogli: il rischio di transizione.

Nel novembre 2019, ha deciso di attuare una politica di esclusione del settore del carbone con l'obiettivo di ridurre l'esposizione dei propri investimenti ai rischi climatici.

Groupama AM ritiene fondamentale non solo prendere in considerazione le questioni climatiche, ma anche valutare la performance ambientale complessiva dell'azienda, in quanto le sfide climatiche ed ecologiche sono strettamente collegate. Per questo, si basa su vari indicatori forniti da I-Care&Consult.

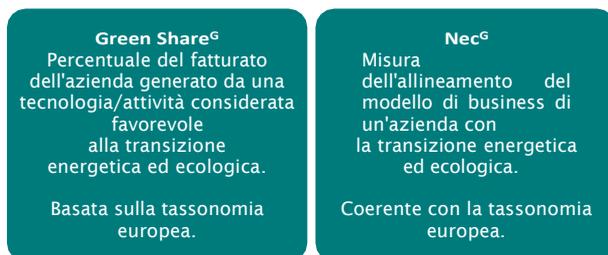
¹ TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure): gruppo di lavoro istituito nel 2015 dal Financial Stability Board del G20 che incoraggia le aziende a fornire informazioni armonizzate sui rischi finanziari legati al clima.

Indicatori

Dati sul carbonio
Prestazioni climatiche e capacità di limitarne gli effetti negativi



Indicatori
Analisi del posizionamento attuale del modello di business dell'azienda



Analisi completa del rischio ambientale/climatico

Impatto ambientale degli investimenti

Nel 2020 Groupama AM ha misurato l'impatto ambientale di tutto il suo portafoglio commerciale calcolando le performance di quattro indicatori ambientali per tre classi di attivi: obbligazioni corporate, titoli di Stato e azioni.

Investimenti in obbligazioni corporate

	Intensità di carbonio ^G (Scope 1 + 2 + 3 upstream)	Green Share ^G (tassonomia UE)	NEC ^G	Temperatura (SB2A)
	TCO2e/m fatturato EUR	%	%	°c
Investimenti	230	6%	2%	2,6
Indice (Barclays Euro Aggregate)	282	8%	1%	2,5
Scarto investimenti/indice	-19%	-2%	1%	0,1
Tasso di copertura (in %)	89%	79%	79%	16%

Investimenti in azioni

	Intensità di carbonio ^G (Scope 1 + 2 + 3 upstream)	Green Share ^G (tassonomia UE)	NEC ^G	Temperatura (SB2A)
	TCO2e/m fatturato EUR	%	%	°c
Investimenti	246	5%	2%	2,3
Indice (MSCI Europe)	325	10%	-1%	2,5
Scarto investimenti/indice	-24%	-5%	3%	-0,2
Tasso di copertura (in %)	73%	72%	60%	11%

Per quanto riguarda gli investimenti in azioni e obbligazioni corporate, le performance di Groupama AM sono generalmente migliori di quelle dell'indice per la maggior parte degli indicatori, con in particolare un'intensità di carbonio^G significativamente inferiore a quella dell'indice (-24% per il portafoglio azioni e -19% per il portafoglio obbligazioni corporate).

Lo scarto negativo in termini di performance è giustificato principalmente dall'allocazione settoriale rispetto all'indice, in quanto l'allocazione di Groupama AM è più marcatamente orientata verso settori come la sanità, che non sono coperti dalla tassonomia europea.

Il NECG è positivo e gli investimenti sono meglio posizionati del

Il NEC^G è positivo e gli investimenti hanno un posizionamento migliore rispetto agli indici delle azioni e obbligazioni corporate. Tale indicatore fornisce una visione completa dell'impatto ambientale degli investimenti, poiché tiene conto di tutte le sfide ambientali (clima, biodiversità, gestione dei rifiuti, ecc.).

Per quanto riguarda l'allineamento agli Accordi di Parigi^G, gli investimenti di Groupama AM sono generalmente in linea con le performance dell'indice, ma non ancora con uno scenario di 2°C.

Per l'anno 2020, l'analisi dell'allineamento a uno scenario di 2°C^G si concentra sui settori ad alto rischio: elettricità, automotive, petrolio e gas, trasporto passeggeri (compagnie aeree, ferrovie, autobus), trasporto merci, cemento, acciaio, alluminio e agroalimentare, spiegando i bassi tassi di copertura.

Titoli di Stato

	Intensità di carbonio nazionale	Green Share	Temperatura
	Emissioni nazionali di gas serra/PIL (territoriali + importate)	Percentuale di energia con basse emissioni di carbonio (incluso nucleare)	Allineamento con gli Accordi di Parigi
	TCO2e/m fatturato EUR	%	°C
Investimenti	381	29%	2,3
Tasso di copertura (in %)	95%	95%	95%

Le performance di Groupama AM in termini di intensità di carbonio^G sono dovute agli investimenti massicci nel debito francese e italiano, che rappresentano il 75% dei capitali di questa classe di attività. L'intensità di carbonio/PIL di questi due paesi rientra tra il 16% di quelli con l'intensità di carbonio più bassa.

La Green Share del portafoglio deriva principalmente dalla preponderanza delle obbligazioni francesi, che rappresentano il 49% dei capitali, con la Green Share^G della Francia che si attesta al 47%. Per i titoli di Stato, l'allineamento del portafoglio è stimato pari a 2,3°C. Ancora una volta, è il peso delle obbligazioni francesi che contribuisce positivamente a questa performance poiché la temperatura stimata dal governo francese è in linea con gli Accordi di Parigi^G (1,9°C).

Focus sulla tassonomia europea

Nel marzo 2018 l'Unione europea ha definito un piano d'azione sulla finanza sostenibile volto al conseguimento di tre obiettivi:

- **riorientare i flussi di capitale verso l'investimento sostenibile,**
- **gestire i rischi finanziari legati alle questioni ambientali e sociali,**
- **promuovere la trasparenza e una visione economica a lungo termine.**

Questo piano ha portato all'adozione di tre regolamenti nel dicembre 2019: il regolamento sulla tassonomia, il regolamento sugli indici di riferimento e il regolamento SFDR^c.

L'obiettivo del **regolamento sulla tassonomia** è di stabilire uno strumento di classificazione per aiutare gli investitori e le aziende a orientare i capitali verso attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Un'attività economica sarà considerata sostenibile dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla tassonomia se:

Contribuisce sostanzialmente a uno dei 6 obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Adattamento al cambiamento climatico
- Uso sostenibile e protezione delle risorse acquatiche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Rispetta il principio DNSHG:

senza causare danni significativi ad altri obiettivi ambientali

Viene esercitata nel rispetto delle garanzie minime

- Linee guida dell'OCSE
- Linee guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani

Solo i criteri tecnici corrispondenti ai primi due obiettivi della tassonomia sono stati pubblicati finora dall'Unione Europea. Groupama AM spera che i criteri tecnici corrispondenti agli altri quattro obiettivi saranno pubblicati come previsto entro la fine dell'anno, in modo che la sua Green Share^c rifletta pienamente i suoi investimenti verdi a partire dal 2022.

Metodologia Green Bond^G

I *Green Bond*^G sono utilizzati per finanziare progetti che apportano un beneficio ambientale. Possono essere emessi da aziende, banche, entità sovranazionali, banche di sviluppo, agenzie, regioni e Stati.

Le obbligazioni verdi in cui Groupama AM investe sono analizzate sistematicamente in funzione del rispetto di **4 pilastri**:

Caratteristiche dell'emissione

Allineamento del quadro di emissione con i requisiti di trasparenza dei *principi dei Green Bond*^G.

Capacità dell'ente emittente di monitorare i capitali raccolti con i green bond in attesa del loro effettivo investimento nei progetti designati.

Istituzione di un rigoroso processo di selezione e valutazione dei progetti da finanziare.



Caratteristiche dell'emittente

Analisi della performance ESG dell'emittente dei green bond secondo la metodologia ESG proprietaria di Groupama AM (strategia, obiettivi, politica RSI, analisi delle controversie).

4

pilastri

Qualità ambientale

I progetti devono essere legati in particolare all'energia alternativa, agli edifici verdi, all'efficienza energetica, all'economia circolare, ai trasporti sostenibili, all'agricoltura e alla silvicoltura o all'adattamento.

Groupama AM si assicura che i progetti finanziati dalle obbligazioni verdi siano strettamente conformi alla nomenclatura definita nei parametri di riferimento della certificazione Greenfin.



Trasparenza

Esistenza e pubblicazione di una "second-opinion", vale a dire un parere emesso da un'agenzia di rating prima dell'emissione. Impegno dell'emittente a pubblicare relazioni periodiche, specificando almeno l'allocatione dei capitali in base ai tipi di progetti designati e alle prove dell'impatto di tali progetti. Impegno a realizzare anche un audit annuale dell'allocatione dei capitali.

Tale analisi è rigorosa: di **tutte le emissioni vagliate (vale a dire 277 emissioni alla fine del 2020), il 20,2% non è stato convalidato dopo la ricerca di Groupama AM.**

Groupama AM partecipa allo sviluppo del mercato dei *Green Bond*^G. Alla fine del 2020, contava **1.539 milioni** di euro investiti in *Green Bond*, finanziando progetti considerati ad alto valore aggiunto ambientale.

Una finestra su ► ● 2021

Di fronte alla sfida rappresentata dalla biodiversità, Groupama AM ha lanciato diversi progetti interni sul tema e partecipa a gruppi di riflessione sul mercato. Oggi, la biodiversità è integrata nella sua analisi ambientale attraverso il pilastro “Gestione delle esternalità e delle risorse”, nonché “Gestione attraverso l'indicatore NEC^G, che prende in considerazione le questioni legate alla biodiversità per valutare le prestazioni ambientali complessive di un'azienda.



- 1 Groupama Asset Management, un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG, tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni per un investimento sostenibile**
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti, per l'ambiente e nei confronti della società

Una gamma di soluzioni per un investimento sostenibile

Attivi gestiti che tengono conto dei criteri ESG (In milioni di euro)

Tipo di approccio	Natura del supporto	Nome del supporto	Esposizioni al 31/12/2020
Approccio ISR	4 fondi aperti FCPE diversificati	G Fund Equity Convictions	367,80
		G Fund Crédit Euro ISR	333,80
		Groupama Etat Euro ISR	418,80
		Groupama Convertibles	519,50
		Groupama Epargne Retraite et Groupama Epargne Retraite Perspective	1.007,30
	1 fondo dedicato		337,80
Approccio tematico	1 fondo aperto	G Fund Future for Generations	70,90
Approccio impact investing	1 fondo aperto	G Fund Global Green Bonds	59,20
TOTALE DEI DIVERSI APPROCCI			3.185,10
Processo di integrazione ESG nei fondi monetari di Groupama AM	3 fondi aperti	Groupama Monétaire	2.331,30
		Groupama Entreprise	3.923,60
		Groupama Trésorerie	5.625,70
	2 fondi comune di investimento dei dipendenti	Groupama Epargne Retraite	77,70
		Groupama Epargne Retraite Perspective	167,40
	7 fondi dedicati		6.107,60
TOTALE INTEGRAZIONE ESG PORTAFOGLI MONETARI			18.233,20
Processo di integrazione ESG nei mandati gestiti dal Gruppo Groupama	42 mandati		54.102,00
TOTALE INTEGRAZIONE ESG GRUPPO			54.102,00
Processo di integrazione ESG per i clienti esterni	10 fondi		4.943,40
	17 mandati		
TOTALE INTEGRAZIONE ESG CLIENTI ESTERNI			4.943,40
TOTALE INTEGRAZIONE ESG			77.278,60
TOTALE ESPOSIZIONI ESG			80.463,70

Approcci ISR^G, tematici e d'impatto complementari

Nome del fondo	Asset Class	Etichetta	Strategia ESG	Indicatore d'impatto	Indicatore d'impatto	AMF	SFDR ^G
G FUND EQUITY CONVICTIONS ISR	Azionario		Best-in-Class	Intensità CO2	Ore di formazione	Categoria 1	Articolo 8
G FUND CREDIT EURO ISR	Obbligazionario		Best-in-Class	Intensità CO2	Politica in materia di diritti dell'uomo	Categoria 1	Articolo 8
GROUPAMA ETAT EURO ISR	Obbligazionario		Best-in-Universe	Intensità CO2	Green Share ^G	Categoria 1	Articolo 9
GROUPAMA CONVERTIBLES	Obbligazionario		Best-in-Universe	Intensità CO2	Indipendenza degli amministratori	Categoria 1	Articolo 8
G FUND FUTURE FOR GENERATIONS	Multi-asset		Tematico	Intensità CO2	Green Share ^G	Categoria 1	Articolo 8
G FUND GLOBAL GREEN BONDS	Obbligazionario		Impact investing	Intensità CO2	Green Share ^G	Categoria 1	Articolo 9

Una finestra su
→ ● 2021

Nel 2021 Groupama AM ha accelerato il suo programma di certificazione con l'obiettivo di certificare circa 15 fondi. A partire da giugno, altri sei fondi hanno ricevuto la certificazione SRI. Entro la fine dell'anno, sarà in grado di offrire un fondo ISR di prim'ordine per ogni competenza di gestione e classe di attività. Alla base della logica dell'offerta vi è il pensiero che guida Groupama AM da due decenni: effettuare investimenti responsabili secondo la propria visione di investimento a lungo termine e di integrazione generalizzata.



Integrazione ESG nei mandati gestiti per il Gruppo Groupama

La specificità della gestione assicurativa è legata al fatto che si tratta di un approccio di gestione a lungo termine, il cui obiettivo è quello di ottimizzare la corrispondenza tra i flussi di attività e passività investendo in obbligazioni con scadenze specifiche e puntando a mantenerle fino alla scadenza. In questo tipo di gestione, è quindi fondamentale la gestione dei rischi, in particolare il rischio ESG e tali criteri sono presi in considerazione in diversi modi:

- Considerazione specifica dei rischi di sostenibilità⁶:
 - impossibilità di effettuare un nuovo investimento negli emittenti presenti sulla lista dei rischi ESG significativi;
 - analisi del rischio climatico per titolo, con l'obiettivo di identificare gli emittenti ben posizionati per affrontare le sfide del cambiamento climatico e quelli più esposti a tale rischio. Attraverso tale analisi, effettuata su 7 settori considerati a maggiore produzione di carbonio, gli emittenti in cui investe sono classificati in tre categorie: rafforzamento, alleggerimento e disimpegno. L'integrazione di questi elementi ambientali nella gestione assicurativa permette a Groupama AM di costruire un portafoglio che risponde alle sfide della transizione ambientale.
- Considerazione delle analisi ESG effettuate durante le ricerche relative a titoli e paesi.
- L'istituzione di un comitato ESG trimestrale con i Dipartimenti Operazioni e Investimenti.
- La realizzazione di un reporting ESG sistematico, adattato alle specificità della gestione assicurativa.

- 1 Groupama Asset Management, un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG, tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni per un investimento sostenibile
- 7 **Politica di voto e impegno**
- 8 Informativa ai clienti
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti, per l'ambiente e nei confronti della società

Politica di voto e impegno

L'approccio d'impegno in Groupama AM

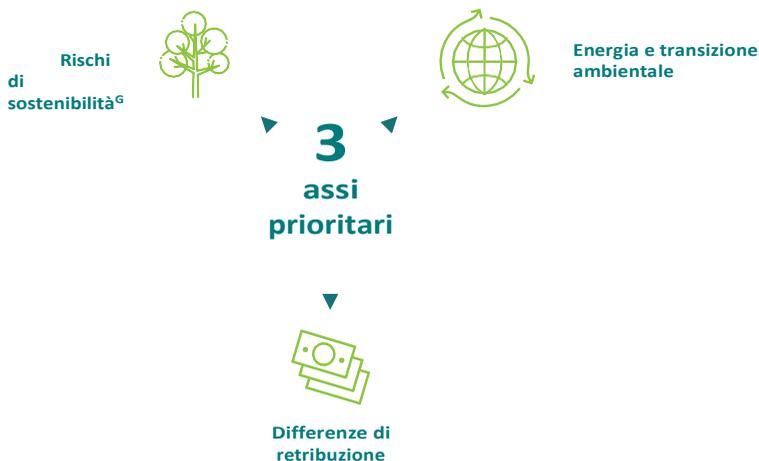
Per Groupama AM, l'impegno riflette la volontà di assumersi pienamente la propria responsabilità fiduciaria in quanto titolare di attivi a lungo termine, nonché la volontà di rafforzare il dialogo con le aziende sulle questioni ESG. Esso è, da un lato, una fonte di creazione di valore e, dall'altro, un mezzo per ridurre il rischio.

Groupama AM rafforza continuamente la sua strategia in materia d'impegno concentrandosi su tre aspetti:



L'impegno degli azionisti ha un triplice scopo

Il coinvolgimento degli azionisti di Groupama AM si basa su una politica di dialogo e di voto incentrata sulle questioni ESG che rispondono ai seguenti obiettivi:



Dialogo regolare con gli azionisti nel 2020



77
aziende



98
incontri

4

società incontrate prima
delle assemblee generali

ALTEN
EDENRED
UBISOFT
TELEPERFORMANCE

Un dialogo su temi mirati nel 2020. Il dialogo avviato negli anni precedenti con le aziende target è continuato nel 2020, nel contesto della crisi sanitaria.

Le ripercussioni della crisi hanno portato a un maggiore impegno da parte delle aziende e hanno persino accelerato la trasformazione dei modelli di business.

Capitale umano: a prova di crisi

KORIAN

Soggetti: capitale umano: dialogo sociale, clima interno, formazione, salute

Inizio dell'impegno 12 / 2019

Mezzi:
Interviste telefoniche con il team RI e RSI.

Lettere di analisi, constatazione dei progressi e richieste di miglioramento su temi oggetto dell'impegno

Progressi notati:
armonizzazione e consolidamento indicatori sociali + trasparenza

TELEPERFORMANCE

Tem: dovere di vigilanza, salute e sicurezza dei dipendenti, governance

Inizio dell'impegno 01 / 2016

Mezzi:
Riunioni con la direzione e conference call

Partecipazione a riunioni collettive con le parti interessate sulle controversie relative al dovere di vigilanza

Progressi notati:
migliorare gli standard di governance e di trasparenza

Attuazione di una politica di RSI

Transizione energetica: uno degli elementi chiave della strategia di coinvolgimento degli azionisti di Groupama AM

RWE

Tema: uscita dal carbone

Inizio dell'impegno 07 / 2020

Mezzi:
Lettera d'invito al dialogo

Riunione annuale via conferenza telefonica

Progressi notati:
Trasparenza sull'evoluzione del carbone nel mix energetico

Impegno nella strategia di uscita dal carbone

SIEMENS AG E SIEMENS ENERGY

Tema: transizione energetica

Inizio dell'impegno 02 / 2020

Mezzi:
Colloqui congiunti con Siemens AG nell'ambito di Climate Action 100+, a cui Groupama AM partecipando

Comunicazione del Benchmark Net Zero all'azienda

Progressi notati:
Trasferimento dell'impegno collettivo a Siemens Energy dopo la scissione del gruppo

Instaurazione di un dialogo individuale con Siemens AG sugli obiettivi di SBT

Impegno collaborativo in tempi di pandemia

Queste iniziative permettono di unire le risorse e parlare alle aziende con una sola voce. Infatti, quando un gruppo di investitori condivide una stessa analisi sulle questioni ESG, il messaggio alla dirigenza risulta più chiaro e il dialogo è più efficace e costruttivo.

Nel 2020, Groupama AM ha aderito a 4 nuove iniziative collaborative, unendosi in particolare agli appelli per una ripresa sostenibile e risposte adeguate alla crisi sanitaria.

Need for biodiversity metrics

Necessità di misure per la biodiversità

Richiedere che le aziende pubblichino indicatori di impatto relativi alla conservazione della biodiversità.

Supportato da Mirova attraverso la piattaforma PRI.

EU Alliance for a green recovery

Alleanza europea per una ripresa verde

Appello dell'eurodeputato Pascal Canfin, presidente della commissione ambiente, a una coalizione paneuropea per una ripresa basata sulla transizione energetica.

Manifesto firmato da Mirela Agache-Durand a nome di Groupama AM, tra 270 eurodeputati, dirigenti d'impresa e sindacati.



Covid 19 and pharma sector

Covid 19 e settore farmaceutico

Appello alle grandi aziende farmaceutiche a comunicare in modo trasparente le loro risposte alla crisi sanitaria.

Sostenuto da Achmea e supportato da Access to Medicine Foundation, con la quale Groupama AM collabora già.

Open letter to European Leaders for a sustainable recovery

Lettera aperta ai leader europei per una ripresa sostenibile

Appello dei investitori europei ai loro rispettivi governi a guidare una ripresa sostenibile post-Covid19 in linea con gli Accordi di Parigi^c.

Portato avanti da PRI, CDP* e IIGCC** in vista del Consiglio europeo del 18-19 giugno 2020.

CDP: Carbon Disclosure Project.

IIGCC: International Investors Group on Climate Change.

La politica di voto del 2020 è stata adattata alle circostanze particolari della crisi sanitaria

I principi guida della politica di voto sono basati su:

- 1 Il trattamento equo di tutti gli azionisti
- 2 L'equilibrio di poteri tra la direzione e gli organi di controllo
- 3 La trasparenza e l'equità dei compensi dei dirigenti aziendali
- 4 L'integrità delle informazioni finanziarie e non finanziarie comunicate dall'azienda
- 5 La gestione ragionevole del capitale proprio
- 6 Il riconoscimento da parte dell'azienda delle responsabilità sociali e ambientali nei confronti delle parti interessate.

Nell'aprile 2020, Groupama AM ha adattato la sua politica di voto al contesto della crisi sanitaria, rendendo più severi i suoi principi relativi alla distribuzione dei dividendi e alle politiche di remunerazione. I voti sono stati guidati da un'analisi che ha considerato la situazione particolare delle singole aziende in materia di aiuti di Stato e riduzione degli stipendi dei dipendenti.

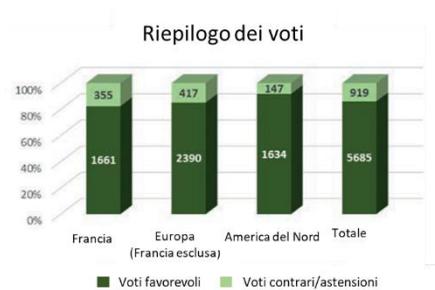
La stagione delle votazioni in 3 cifre chiave

333
Assemblee

6604
Risoluzioni votate

14%
di voti contrari
o astensioni

Una politica di voto esigente che si riflette nei tassi di opposizione



- **In Francia:** in 46 assemblee su 54, Groupama AM ha votato "NO" ad almeno una risoluzione, cioè l'85,2%.
- **In Europa (esclusa la Francia):** in 124 assemblee su 155, Groupama AM ha votato "NO" ad almeno una risoluzione, cioè l'80%.
- **Zona Nord America:** in 64 assemblee su 124, Groupama AM ha votato "NO" ad almeno una risoluzione, ovvero il 51,6%.

A causa della particolare situazione della crisi sanitaria, il 26% dei voti contrari ha avuto come motivazione le politiche di remunerazione. Tale cifra riflette l'impatto dell'inasprimento della politica di voto di Groupama AM su questo argomento nel 2020.



- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 **Informativa ai clienti**
- 9 Impegno portato avanti con i dipendenti,
per l'ambiente e nei confronti della
società

Informativa ai clienti

Fondi aperti di cui agli articoli 8 o 9^G

Groupama AM pubblica sul proprio sito web, nella pagina web dedicata al singolo fondo, un Codice di trasparenza per ogni fondo aperto che soddisfa gli articoli 8 o 9, secondo la definizione del SFDR.

Un Rapporto ESG che mostra gli indici ESG di ciascun fondo viene fornito mensilmente ed è disponibile sulla pagina web dedicata del fondo interessato.

Fondi dedicati di cui agli articoli 8 o 9

Nel caso dei fondi dedicati di cui agli articoli 8 o 9, le metodologie ESG sono applicate su richiesta dei clienti. Groupama AM si impegna a fornire ai propri clienti un'informativa sulle metodologie ESG applicate.

Contenuti completi e regolarmente aggiornati

- Valutazione annuale PRI
- Politica di voto (aggiornamento annuale)
- Rapporto di voto (aggiornamento annuale)
- Politica e rapporto sull'impegno (aggiornato annualmente)
- Politica di esclusione delle armi controverse e del carbone
- Documenti normativi (documento contenente le informazioni chiave, prospetto e regolamenti) e scheda del prodotto
- Rapporti mensili

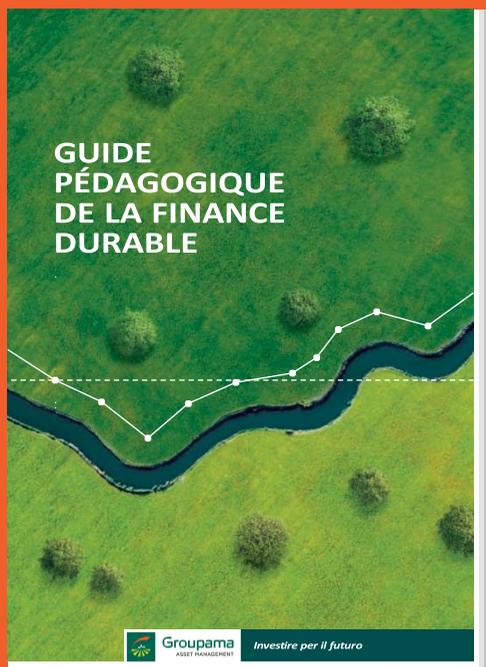
Tutti questi documenti sono disponibili sul sito web di GROUPAMA AM nella pagina dedicata al singolo fondo o nella pagina "Finanza sostenibile".

Nel 2019, Groupama AM ha pubblicato una guida formativa sulla finanza sostenibile.

Nel 2019, Groupama AM ha pubblicato una guida formativa sulla finanza sostenibile. L'ambiente, il cambiamento climatico, la conservazione della biodiversità, ma anche l'occupazione, la parità di genere e il rispetto dei diritti umani sono tutti temi che interessano ai suoi clienti.

È in risposta a queste preoccupazioni che Groupama AM ha lavorato alla pubblicazione di una "Guida alla finanza sostenibile", il cui scopo è quello di fornire una migliore comprensione delle questioni in gioco e di comprenderne il vocabolario specifico e le particolarità.

Questa guida pratica e formativa permette anche di aiutare le reti di distribuzione nella commercializzazione dell'offerta responsabile di Groupama AM, fornendo loro un supporto tecnico essenziale per la consulenza e la vendita di soluzioni di investimento sostenibili.



- 1 Groupama Asset Management,
un attore impegnato nella finanza sostenibile
- 2 La finanza sostenibile, il motore del futuro
- 3 Un approccio ESG,
tra ricerca e innovazione
- 4 Una metodologia ESG proprietaria e basata
sull'esperienza
- 5 Identificazione e gestione dei rischi ambientali
- 6 Una gamma di soluzioni
per un investimento sostenibile
- 7 Politica di voto e impegno
- 8 Informativa ai clienti
- 9 **Impegno portato avanti con i
dipendenti, per l'ambiente e nei
confronti della società**

Un impegno sociale a favore dei collaboratori

Groupama AM afferma il suo **impegno sociale** in quanto datore di lavoro e promuove lo sviluppo delle competenze dei suoi collaboratori offrendo programmi di formazione specifici. Incoraggia inoltre tanto la mobilità interna dei suoi collaboratori quanto la mobilità da e/o verso altre entità del Gruppo.

Questo impegno sociale si esprime anche attraverso il Piano di sviluppo manageriale, che aiuta i manager a fornire un supporto positivo ai collaboratori e a migliorare le loro competenze. Un approccio che favorisce un clima positivo all'interno dell'azienda.

Infine, per facilitare l'integrazione dei nuovi collaboratori, è stato istituito un sistema di mentoring interfunzionale tra i collaboratori per tutti i dipendenti che firmano un contratto di più di sei mesi.

Politica di cura delle risorse umane

Durante la crisi sanitaria, il team delle Risorse Umane è rimasto molto vicino a tutti i collaboratori. Ha contattato tutti i 250 dipendenti dell'azienda per discutere delle difficoltà incontrate durante il primo lockdown contribuendo così a mantenere la coesione aziendale nonostante la distanza.

Un numero verde è stato anche messo a disposizione dei dipendenti in modo che potessero parlare con psicologi in grado ascoltarli e aiutarli tanto sugli aspetti professionali che personali.

Infine, è stata creata una newsletter interna per incoraggiare il dialogo e permettere a tutti i collaboratori di discutere della loro vita quotidiana durante il "lockdown", un mezzo efficace per **mantenere i legami sociali e la cultura aziendale in tempi di crisi sanitaria e sociale**.

Eventi regolari per promuovere il benessere sul lavoro

Oltre a questo sostegno quotidiano, Groupama AM propone anche numerosi "eventi per i collaboratori" sul tema del benessere sul lavoro.

Ogni anno, viene proposta ai dipendenti una settimana su questo tema con l'obiettivo di fornire consigli pratici per migliorare la qualità di vita sul lavoro, affrontando argomenti come: ergonomia della postazione di lavoro, gesti e posture da adottare, fiducia in se stessi, tecniche di rilassamento, ecc.

Inoltre, è stata istituita una partnership con l'organizzazione *Responsage* in collaborazione con i rappresentanti del personale al fine di facilitare il lavoro quotidiano dei suoi dipendenti prestatori di assistenza.



Attenzione speciale ai disabili

Groupama AM è sensibile all'occupabilità dei lavoratori disabili. Invia sistematicamente le sue offerte di lavoro e di stage a organizzazioni specializzate nella selezione e nella formazione di persone con disabilità e versa una parte dell'imposta di formazione a istituti specializzati in disabilità.

Diversi anni fa, ha stretto una partnership con la società di solidarietà AlterMassage. Varie sessioni in cui si eseguono massaggi, tenute da persone non vedenti o ipovedenti, sono organizzate durante l'anno per i dipendenti di Groupama AM, unendo il benessere alla sensibilizzazione dei dipendenti rispetto alle disabilità.

Groupama AM si avvale anche della struttura di economia sociale e solidale AP'AIPS. Questa azienda adattata dà lavoro a 200 dipendenti disabili, alcuni dei quali si recano nelle sedi Groupama AM per prendersi cura delle piante che decorano le aree comuni e gli uffici dei dipendenti.



Un impegno contro la discriminazione

La società di gestione, in linea con la strategia del Gruppo, si impegna anche a promuovere la parità di genere.

Indice di uguaglianza
professionale



90/100

Groupama AM ha ottenuto un punteggio di 90/100 nell'indice di uguaglianza professionale tra uomini e donne per l'anno 2020 e si impegna quotidianamente nella lotta contro la discriminazione promuovendo **una politica di assunzione che favorisca la diversità dei profili, rispettando la cultura aziendale di Groupama AM.**



Impegni verso la società

In termini di **impegno sociale**, Groupama AM contribuisce a sostenere cause di interesse generale attraverso le sue **attività di mecenatismo**.

Una quantità sempre crescente di aiuti finanziari è destinata principalmente **agli aiuti all'infanzia**, in particolare a beneficio di strutture che accolgono bambini svantaggiati, malati e/o invalidi e che partecipano alla loro istruzione; queste organizzazioni beneficiano di donazioni finanziarie ma anche in natura, che permettono di migliorare l'accoglienza in queste strutture.

A titolo esemplificativo, tra le azioni di mecenatismo volte a supportare sia l'infanzia che l'istruzione, Groupama AM sostiene dal 2018 il progetto DEMOS (*Dispositif d'éducation musicale et orchestrale à vocation sociale*) sull'educazione musicale e orchestrale con finalità sociali. Si tratta di un progetto di **democratizzazione culturale rivolto ai bambini** che vivono in zone in cui le istituzioni culturali sono insufficienti.



Jean-Louis Autant
Direttore RSI e Pianificazione

Siamo convinti che un futuro sostenibile dipenda anche dalla democratizzazione della cultura per tutti.

Gli aiuti alla ricerca medica costituiscono inoltre un ulteriore settore in cui Groupama AM è impegnata, sostenendo in particolare la Fondazione Groupama per le malattie rare.



Impegni a favore dell'ambiente

Groupama AM, attraverso azioni interne mirate, si impegna per limitare l'impatto ambientale delle sue attività (energia, carta, acqua, ecc.). In particolare, orientando la sua strategia ambientale verso iniziative quali:



Prosecuzione della partnership di mecenatismo a favore delle strutture istituite nel 2019

Nel 2019, Groupama AM, con l'obiettivo di **accrescere il suo impatto nell'ambito degli aiuti all'infanzia, pilastro principale della sua attività di mecenatismo**, ha firmato un accordo di partnership con AlphaOmega, una fondazione leader nel campo degli aiuti per favorire l'istruzione dei soggetti svantaggiati.

La Fondazione sostiene associazioni che svolgono tutte un ruolo importante nel campo dell'istruzione e lavorano in segmenti complementari al mondo educativo: la lotta contro l'abbandono scolastico, l'assistenza ai compiti attraverso il mentoring degli studenti, l'educazione all'imprenditorialità, ecc.

La specificità della partnership consiste nell'orientare le donazioni di Groupama AM verso il rafforzamento delle strutture di queste associazioni al fine di garantirne l'esistenza a lungo termine.

Con 700.000 euro di aiuti previsti in 3,5 anni, il sostegno di Groupama è importante e a lungo termine.



Imposta di formazione

Nel 2020, Groupama AM ha versato quasi 24.000 euro quale imposta di formazione all'Istituto medico-educativo Léopold Bellan (bambini e adolescenti con disabilità intellettive), all'istituto medico-professionale "Faîtes des couleurs" (laboratori educativi e tecnici per adolescenti disabili mentali) e all'istituto medico-professionale Valentin Haüy per non vedenti e ipovedenti.

Groupama AM, impegnata al fianco dei suoi collaboratori e nei confronti della società

L'impegno dell'impresa nei confronti della società civile ha anche lo scopo di sostenere **l'impegno personale dei dipendenti per iniziative filantropiche** o di riunirli per sostenere le iniziative di mecenatismo aziendale realizzate dal dipartimento RSI di Groupama AM.

Tra gli esempi vi sono la partecipazione finanziaria a una **corsa a piedi di solidarietà a Seine-Saint-Denis**, l'assistenza finanziaria per il funzionamento di un **orfanotrofio in Vietnam** e l'aiuto per l'acquisto di materiale scolastico per le **scuole in Camerun**.

Nel 2020, a causa della pandemia, la maggior parte degli eventi previsti è stata cancellata.

Tra di essi, in particolare, il **torneo di calcio di beneficenza** istituito nel 2017, che permette ai collaboratori di Groupama AM e alle entità parigine del Gruppo di mobilitarsi a favore delle associazioni.

Nel 2020, nonostante l'impossibilità di organizzare il torneo a causa della crisi sanitaria, le donazioni sono state mantenute.

Inoltre, durante le vacanze di Pasqua del 2020, Groupama AM ha realizzato un'operazione per sostenere il personale curante e i pazienti di 3 istituti ospedalieri/case di cura per anziani nella regione Ile de France. Grazie a uno dei partner associativi di lunga data di Groupama AM, sono stati distribuiti dolci e cioccolatini all'interno di queste strutture.

TAVOLA DI CONCORDANZA

(art 173 e SFDR⁶)

Approccio generale	p. 10 - 14
Modalità seguite per l'informativa ai clienti	p. 52 - 53
Attivi investiti che tengono conto dei criteri ESG	p. 41 - 42
Adesione a carte, codici, iniziative o etichette	p. 18
Identificazione dei rischi ESG	p. 21 - 24
Natura dei criteri ESG considerati	p. 26
Informazioni utilizzate nell'analisi dei criteri ESG	p. 28
Metodologia e risultati dell'analisi ESG	p. 28 - 39
Integrazione dei risultati della presente analisi nella politica di investimento	p. 41 - 43

TAVOLA DI CONCORDANZA

(SFDR^G)

Art 3 - Politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento.	p. 21 - 24
Art 4 - Dichiarazione delle politiche di due diligence ragionevole per quanto riguarda i principali effetti negativi (PAI ^G)	p. 24
Art 4 - Informazioni sulle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi ^G per la sostenibilità	p. 28 - 31
Art 4 - Descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità ^G	p. 26
Art 4 - Sintesi delle politiche di impegno	p. 45 - 50
Art 4 - Osservanza dei codici di condotta d'impresa responsabile e delle norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica e, se del caso, al grado della loro conformità agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi	p. 21 - 24; p. 33 - 39
Art 10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili sui siti web	p. 41 - 43; p. 52 - 53

GLOSSARIO

DNSH

Acronimo che significa "Do Not Significant Harm", vale a dire non causare danni significativi rispetto a uno dei 6 obiettivi ambientali, durante l'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi dell'attività (articolo 17 del regolamento della tassonomia).

ESG

Questo acronimo internazionale designa i criteri ambientali, sociali e di governance utilizzati dalla comunità finanziaria per analizzare e valutare la considerazione data allo sviluppo sostenibile e alle questioni a lungo termine nella strategia delle aziende.

Green Bond

Un *Green Bond*, termine che si traduce con obbligazione ambientale o obbligazione verde, è un'emissione obbligazionaria effettuata da un'azienda, un'organizzazione internazionale o un'autorità locale sui mercati finanziari per finanziare un progetto o un'attività che apporta benefici ambientali.

Indicatore "Allineamento con gli Accordi di Parigi"

L'indicatore di allineamento con gli Accordi di Parigi si basa sull'approccio SB2A (*Science based 2°C Alignment*). Tale metodologia consiste in 4 fasi che sono indicative della differenza tra il percorso seguito da un'azienda e quello di riferimento rispetto ai 2°C di una temperatura coerente con la scienza del clima. L'approccio SB2A si basa sugli scenari 2°C dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) e sulle metodologie SBT (*Science based targets*) e ACT (*Assessing low Carbon Transition*). Quest'ultimo è un metodo sviluppato congiuntamente dall'ADEME (l'Agenzia francese per l'ambiente e la gestione dell'energia) e dal CDP (*Carbon Disclosure Project*) che permette di valutare le strategie climatiche delle aziende e il loro allineamento con i percorsi di decarbonizzazione settoriali.

- **Fase 1: valutare la performance in materia di carbonio dell'azienda** in base all'intensità di carbonio fisica in tCO₂e/unità di misura dell'attività (specifica per ogni settore) e al mix di prodotti/servizi (prendendo in considerazione l'anno in corso, la performance storica e le previsioni).
- **Fase 2: scelta dello scenario 2°C di riferimento con cui confrontare la performance in materia di carbonio dell'azienda:** sono definiti scenari di intensità per settore e area geografica.
- **Fase 3: confronto della performance in materia di carbonio dell'azienda rispetto al percorso teorico di 2°C:**

la metodologia SB2A calcola il superamento/non superamento cumulativo 2010-2050 delle emissioni di carbonio rispetto al percorso relativo alla temperatura che la società dovrebbe seguire per conformarsi entro il 2050 (rispetto alla media del settore).
- **Fase 4: conversione di temperatura (°C):** la percentuale di carbonio in eccesso viene convertita in una temperatura equivalente di riscaldamento globale utilizzando algoritmi basati sulla climatologia.

Nel concreto, un'azienda con un bilancio di carbonio uguale al benchmark di 2°C avrebbe una temperatura di riscaldamento climatico equivalente a 2°C, mentre le aziende con un bilancio di carbonio inferiore e superiore avrebbero temperature rispettivamente inferiori e superiori a 2°C.

Intensità di carbonio

Considerazione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 (a monte), normalizzate per milione di euro di fatturato.

Indicatore "Scenario 2°C »

Per avere una visione più prospettica dell'impatto diretto delle attività delle aziende sul clima, Groupama AM utilizza anche un indicatore di "Allineamento della strategia di un'azienda a uno scenario di 2°C", che fornisce elementi sul percorso passato e futuro delle emissioni di carbonio dell'azienda in relazione a tale scenario.

ISR

L'investimento socialmente responsabile consiste nell'integrazione sistematica e tracciabile dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione finanziaria, "applicando anche i principi dello sviluppo sostenibile agli investimenti". Tali investimenti finanziari cercano di conciliare performance economica, impatto sociale e impatto ambientale finanziando aziende che contribuiscono allo sviluppo sostenibile.

Net Environmental Contribution (NEC)

Percentuale di performance ambientali dell'attività dell'azienda su una scala che va da -100% a +100%, dove +100% è la migliore prestazione attualmente raggiunta. Tale indicatore permette di misurare l'allineamento del modello economico di un'azienda alla transizione energetica ed ecologica in un dato momento. Il NEC integra la Green Share e tiene conto della performance globale dell'azienda considerando le questioni ambientali chiave come rifiuti, biodiversità, acqua, qualità dell'aria e clima. Tale indicatore è di tipo avanzato ed è coerente con la tassonomia europea facendo il bilancio delle attività "verdi" e "marroni".

Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sono stati adottati dagli Stati membri dell'ONU nel settembre 2015 con un orizzonte temporale al 2030. Il loro obiettivo è quello di porre fine a tutte le forme di povertà, combattere la disuguaglianza e affrontare il cambiamento climatico, garantendo che nessuno sia lasciato indietro.

Questi 17 obiettivi sono suddivisi in 169 sotto obiettivi e 244 indicatori, destinati principalmente all'azione pubblica. Per questo, gli attori privati, siano essi aziende o investitori, cercano sempre più di dimostrare il loro contributo apportato al raggiungimento di tali SDG.

Principali effetti negativi (Principal Adverse Impact – PAI)

Il regolamento SFDR definisce i principali impatti negativi come "*gli effetti delle decisioni di investimento [...] che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità*".

Green Share

Percentuale del fatturato dell'azienda generato da una tecnologia/attività considerata favorevole alla transizione energetica ed ecologica. Più la quota verde di un'azienda è vicina allo 0%, maggiori sono i rischi di transizione a cui è soggetta. Il metodo di calcolo della quota verde è basato sulla tassonomia europea.

PRI

I *Principles for Responsible Investments* (PRI) sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006. Si tratta di un impegno volontario rivolto al settore finanziario che incoraggia gli investitori a integrare le tematiche ESG nella gestione dei loro portafogli. I PRI sono uno dei modi per andare verso una generalizzazione degli aspetti extra-finanziari da parte di tutte le professioni finanziarie.

Regolamento SFDR

Il regolamento europeo sulla finanza sostenibile (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), entrato in vigore nel marzo 2021, mira a descrivere e spiegare nei documenti precontrattuali la strategia di investimento sostenibile e il modo in cui le società di gestione integrano le informazioni sulla sostenibilità dei loro prodotti finanziari (integrazione dei rischi e degli effetti negativi in termini di sostenibilità). Tale regolamento classifica i fondi in 3 categorie: i fondi di cui all'articolo 6, che non hanno un particolare obiettivo di sostenibilità, i fondi di cui all'articolo 8, che evidenziano le caratteristiche ESG (ad esempio, l'impronta di carbonio) senza che questo sia necessariamente il loro obiettivo centrale e, infine, i fondi di cui all'articolo 9 che fissano almeno un vero obiettivo sostenibile (ad esempio, investire in un portafoglio compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale).

Rischi di sostenibilità

Un evento o una situazione ambientale, sociale o di governance che, laddove si verifichi, potrebbe avere un effetto negativo rilevante, reale o potenziale, sul valore dell'investimento.

RSI

La responsabilità sociale d'impresa (RSI), nota anche come *Corporate Social Responsibility*, è definita come l'integrazione volontaria da parte delle imprese delle questioni sociali, economiche e ambientali nelle attività commerciali e nelle relazioni con le parti interessate. In altre parole, la RSI è il contributo apportato dalle imprese alle sfide dello sviluppo sostenibile.

SCOPE 1 (BILANCIO DI CARBONIO)

Emissioni dirette prodotte da strutture fisse e mobili situate all'interno del perimetro dell'organizzazione.

SCOPE 2 (BILANCIO DI CARBONIO)

Emissioni indirette legate al consumo di energia.

SCOPE 3 (BILANCIO DI CARBONIO)

Altre emissioni prodotte indirettamente dalle attività dell'organizzazione che non sono conteggiate nello Scope 2 ma che sono legate all'intera catena del valore, come ad esempio l'acquisto di materie prime, servizi o altri prodotti, i viaggi dei dipendenti, il trasporto a monte e a valle delle merci, la gestione dei rifiuti generati dalle attività dell'organizzazione, l'utilizzo e il fine vita dei prodotti e servizi venduti, l'immobilizzazione dei beni e delle attrezzature di produzione, ecc.

AVVISO

Il presente documento ha unicamente finalità informative. Groupama Asset Management e le sue controllate declinano ogni responsabilità in caso di eventuali modifiche, distorsioni o falsificazioni del presente documento.

È fatto divieto di modificare, utilizzare o distribuire in modo non autorizzato tutto o parte del presente documento con qualsiasi mezzo.

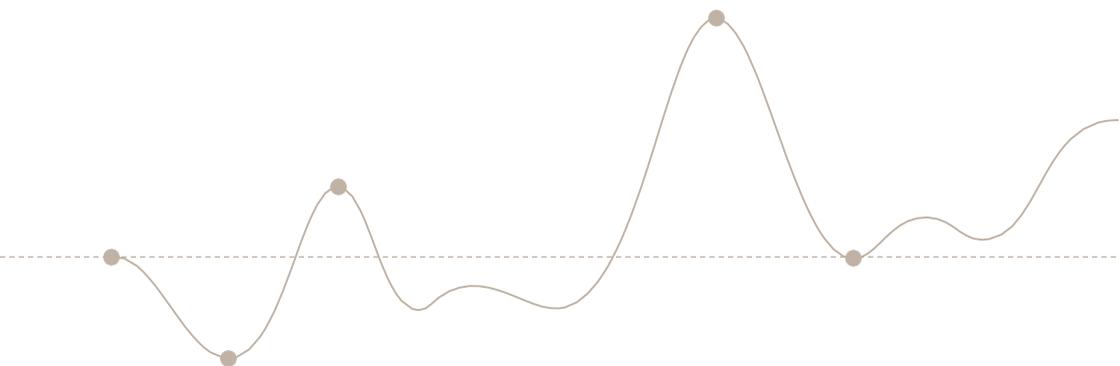
Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono basate su fonti che considerate affidabili, sebbene non sia possibile garantirne l'accuratezza, la completezza, la validità o la pertinenza.

Il presente documento è stato preparato sulla base di informazioni, proiezioni, stime, aspettative e ipotesi che comportano un certo grado di soggettività.

Le analisi e le conclusioni sono frutto di un parere indipendente, formatosi a partire dalle informazioni pubbliche disponibili ad una determinata data e in seguito all'applicazione di una metodologia proprietaria di Groupama AM. Data la natura soggettiva e indicativa di queste analisi, esse non costituiscono un impegno o una garanzia di alcun tipo da parte di Groupama AM né una consulenza personalizzata sugli investimenti.

Il presente documento non contrattuale non costituisce una raccomandazione di investimento, una proposta o un'offerta di acquisto, vendita o arbitrato e non deve essere interpretato come tale.

I team commerciali di Groupama Asset Management e delle sue filiali sono a disposizione dei clienti per una raccomandazione personalizzata.





www.groupama-am.com



Stampato su carta FSC riciclata al 100%.

Sede legale: 25, rue de la Ville l'Evêque 75008 Parigi

Tel: 01.44.56.76.76 - Società di gestione di portafogli

Autorizzazione GP93-02 del 05/01/93

Società per azioni con un capitale di 1 878 910 €.

RCS 369 522 152 Parigi - Siret 389 522 152 00 047

APE 6630Z - www.groupama-am.com

Crediti foto: Shutterstock



Groupama
ASSET MANAGEMENT

Investire per il futuro

**DOCUMENTO SUGLI INVESTIMENTI CON CRITERI SOCIALMENTE RESPONSABILI –
Ambientale, Sociale e di Governance (Environmental, Social e Governance – E.S.G.)**

In relazione al rinnovo della Gestione Finanziaria, PreviBank ha deciso di implementare una propria *policy* nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento.

1. PREMESSA

a) L'articolo 6 comma 14 del D.lgs. n.252/2005 precisa:

- “Le forme pensionistiche complementari sono tenute ad esporre nel rendiconto annuale e, sinteticamente, nelle comunicazioni periodiche agli iscritti, se ed in quale misura nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio si siano presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali”.

b) Le disposizioni COVIP sul processo di attuazione della politica di investimento indicano:

- art. 4 (criteri di attuazione della politica di investimento): in tale ambito sono esplicitati gli aspetti etici, sociali e ambientali cui si intende dedicare attenzione nella gestione delle risorse;
- art. 5 (compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento): la funzione finanza verifica periodicamente, con il supporto del consulente per gli investimenti etici (se presente), il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento.

c) Le direttive europee 2341/2016, nota come IORP 2, e la 828/2017 sull'impegno a lungo termine degli azionisti specificano quanto segue:

- La IORP 2 sensibilizza i fondi pensione sull'importanza dell'inclusione dei fattori ESG nelle scelte di allocazione delle risorse. Impone ai piani, che vanno in tale direzione, di integrare il sistema di *risk management* con i rischi “nuovi ed emergenti, compresi i rischi legati al cambiamento climatico, all'uso delle risorse e all'ambiente, i rischi sociali e i rischi connessi al deprezzamento degli attivi in conseguenza di modifiche normative (*stranded assets*)” (cfr. art. 28 c, 2 lett. h). La IORP 2 prescrive inoltre ai fondi pensione di rendere disponibili informazioni sull'adozione dei criteri ESG nel documento sulle politiche di investimento e in fase di preadesione ai potenziali iscritti.
- La direttiva 828 stimola gli investitori istituzionali sulla necessità di un maggiore attivismo nei confronti delle società partecipate, chiedendo loro, secondo il principio del *comply or explain*, di definire e rendere disponibile sul proprio sito internet una politica di impegno che informi in merito al controllo e monitoraggio delle società partecipate, alla valutazione dei risultati non finanziari e dell'impatto sociale e ambientale, all'esercizio del diritto di voto.

2. ATTUAZIONE POLICY

a) **Fino al 31.03.2021**

L'Advisor ESG selezionato effettua una verifica ex-post semestrale sia sui titoli in portafoglio in carico agli OICR scelti per la gestione finanziaria verificandone la criticità rispetto ai criteri scelti di sostenibilità ESG, sia sugli eventuali investimenti diretti in titoli effettuati dal gestore finanziario nell'ambito del proprio mandato.

Il Gestore finanziario, che ha accettato i criteri di esclusione selezionati, si confronta con il Fondo e con il consulente ESG in relazione alla coerenza dei portafogli OICR e dell'universo investito con i criteri ESG scelti dal Fondo stesso.

b) **A partire dal 01.04.2021**

**DOCUMENTO SUGLI INVESTIMENTI CON CRITERI SOCIALMENTE RESPONSABILI –
Ambientale, Sociale e di Governance (Environmental, Social e Governance – E.S.G.)**

A partire da tale data si prevede il passaggio alla gestione in titoli, inoltre il Gestore finanziario darà disponibilità a consentire che il Fondo possa esercitare iniziative di *engagement* verso le società ritenute controverse, come Fondo Pensione Previbank o in alleanza con altri Investitori istituzionali.

Allo stesso tempo il Gestore si confronterà sull'opportunità di alleggerire posizioni controverse o di valutare gli investimenti settoriali verso titoli “*best in class*” per sostenibilità e prospettiva rischio/rendimento.

La *policy* ESG del Fondo Pensione Previbank prevede un'azione graduale che parte dall'introduzione di un *Advisor* ESG per gli investimenti finanziari. Tale azione si propone di evolvere da un'iniziale processo di monitoraggio a un vero e proprio *engagement*, funzionalmente a tale evoluzione viene stabilito nel mandato di gestione finanziaria lo *step* temporale del 01.04.2021.

Per quanto concerne gli investimenti in OICR l'azione di monitoraggio viene effettuata con cadenza semestrale, a valle degli investimenti:

- il Gestore finanziario rendiconta la composizione dei propri OICR;
- l'*Advisor* ESG ne analizza le criticità ed il grado di compatibilità con la *policy* adottata da Previbank, in uno all'analisi del potenziale dell'impatto sulla redditività e sul rischio;
- il CdA di Previbank valuta semestralmente la *performance* con attenzione al profilo della sostenibilità degli investimenti, tale valutazione sarà oggetto di opportuna comunicazione agli aderenti;
- Previbank segnala al Gestore finanziario l'analisi che sarà oggetto di un confronto o apposito, oppure in sede di verifica semestrale; a seguito della stessa potranno essere adottate, in accordo, iniziative specifiche.

In relazione alla possibilità che viene riservata al Gestore di prevedere investimenti diretti in “titoli”, il Gestore è tenuto ad osservare i principi di esclusione come definiti nel successivo punto 3).

3. CRITERI DI ESCLUSIONE/PRATICHE CONTROVERSE

Di seguito si illustrano sinteticamente le *policy*, basate su indicatori negativi, utilizzate per l'individuazione di imprese e di Stati coinvolti in attività o pratiche che si ritengono essere particolarmente rilevanti per gli investimenti del Fondo.

a) Emittenti Imprese

- Armi controverse

Vengono segnalati tutti gli emittenti accusati, da fonti verificabili e attendibili, di essere coinvolti nella produzione di armi definite “controverse” come, a titolo di esempio, bombe a grappolo e mine antiuomo.

- Diritti dei lavoratori

Vengono segnalati tutti gli emittenti coinvolti in casi gravi di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori attinenti ad ambiti quali, a titolo d'esempio, lavoro forzato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, orario lavorativo e lavoro minorile.

- Corruzione

Vengono segnalati tutti gli emittenti coinvolti in casi gravi attinenti ai temi della corruzione.

- Combustibili fossili

Vengono segnalati tutti gli emittenti che:

- derivano oltre il 33% del fatturato da contributi fossili;
- operano in settori molto esposti al tema (es.: *electric utilities, mining e oil & gas*);
- non rendicontano le strategie da attuare relativamente alla riduzione di emissioni inquinanti.

b) Emittenti Stati

Vengono segnalati tutti gli emittenti coinvolti in gravi violazioni dei diritti umani.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito vengono illustrati i principali ambiti ESG per la valutazione degli emittenti in portafoglio, ovvero per la determinazione del punteggio ESG.

a) Emittenti Imprese

- CORPORATE GOVERNANCE

- Organi di gestione e controllo – composizione e funzionamento.
- Politiche remunerative.
- Gestione del tema della corruzione.
- Gestione dei rischi ESG.

- SOCIALE

- Politiche di pari opportunità e di *diversity*.
- Politiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
- Politiche di gestione e formazione dei dipendenti.
- Politiche di gestione dei clienti.
- Gestione della catena di fornitura.
- Coinvolgimento nella comunità locale e nello sviluppo economico e sociale.

- AMBIENTE

- Impatto ambientale di prodotti e servizi.
- Impegno nella riduzione di emissioni climalteranti.
- Impegno nello sviluppo di prodotti e servizi *ecofriendly*.
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
- Politiche di gestione dei rifiuti.
- Politiche di rispetto dei temi legati alla biodiversità.

b) Emittenti Stati

CORPORATE GOVERNANCE

- Stabilità politica.
- Libertà civili.
- Diritti politici.
- Percezione della corruzione.
- Misura delle pari opportunità.

- SOCIALE

- Lavoro minorile.
- Forza lavoro femminile.
- Tasso di disoccupazione.
- Spesa pubblica per istruzione e sanità.
- Indice di sviluppo umano.
- Indice di disegualianza economica.

- AMBIENTE

- Emissioni di CO₂.

**DOCUMENTO SUGLI INVESTIMENTI CON CRITERI SOCIALMENTE RESPONSABILI –
Ambientale, Sociale e di Governance (Environmental, Social e Governance – E.S.G.)**

- Produzione di energia da fonti rinnovabili.
 - Tutela della biodiversità: specie animali in pericolo e aree naturali protette.
 - Qualità delle acque.
 - Gestione dei rifiuti.
- **ALTRI AMBITI**
- Produzione di energia nucleare.
 - Spese militari (in relazione al PIL).
 - Ratifica di trattati contro la produzione o la proliferazione di armamenti.
 - Impegno nella cooperazione internazionale (in relazione al PIL).

5. ENGAGEMENT

Il Fondo, nel tempo, vuole consolidare un approccio attivo verso le imprese investite, attraverso il dialogo con le imprese sulle questioni di sostenibilità (lettere, azioni con altri *stakeholders*, ecc.), segnalando al gestore negativamente la mancanza o l'inadeguatezza delle risposte.